



Azienda Speciale Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia

Allegato D) alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 28 marzo 2023

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2022

INDICE

Premessa	3
Abstract Introduttivo	
Attività generale	
Area Amministrativa, Contabile e Personale	7
I Servizi	
Area Anziani e Disabilità.....	11
Area Adulti e Servizi Trasversali.....	20
Area Minori e Famiglie.....	33
Conclusione della Presidente del Consiglio di Amministrazione.....	41

PREMESSA

Il 2022 è stato caratterizzato dalla ripresa delle attività ordinarie e dalla realizzazione di interventi derivanti dall'emersione di nuove fragilità anche in conseguenza della pandemia da COVID-19 che possono essere ricondotte alla crescente domanda di servizi e di sostegni da parte delle famiglie specialmente in presenza di soggetti non autosufficienti, alla complessità della gestione delle dinamiche familiari in presenza di figli adolescenti e di problemi socio-economici, alle difficoltà di alcune famiglie a sostenere le spese dell'alloggio anche in presenza di adulti con un'occupazione lavorativa.

L'attività dei servizi

Sul fronte dei servizi infatti abbiamo assistito ad un considerevole aumento degli interventi a sostegno della domiciliarità e alla ripresa della frequenza nei servizi semiresidenziali per anziani: le ore di assistenza domiciliare (dimissione protetta, anziani e disabili) sono passate da 47.753 del 2021 a 56.403 del 2022, le giornate di frequenza al centro diurno sono passate da 8.049 del 2021 a 14.404 del 2022 con un aumento particolarmente evidente verso fine anno, sancendo, speriamo in maniera definitiva, la conclusione del periodo pandemico e confermando la validità del modello semiresidenziale come intervento a sostegno della domiciliarità, ipotesi messa in crisi dall'iniziale lenta ripresa della frequenza degli ospiti. Nel corpo della relazione sono reperibili ulteriori dati analitici.

Si sono consolidate le attività a sostegno dei caregiver familiari tramite la conferma dei servizi di supporto come il sostegno psicologico, l'attività motoria e tramite l'ampliamento degli interventi di sollievo, dell'attività dei gruppi di auto mutuo aiuto, delle opportunità formative e informative. E' stato attivato un nuovo servizio "Spazio d'ascolto NOI caregiver" gestito da volontari caregiver familiari. Il servizio, attivo da aprile per tutti gli utenti del distretto nelle due sedi di Sasso Marconi e Valsamoggia, rappresenta l'esempio di intervento di qualità realizzato tramite la comunità per intercettarne i bisogni in maniera proattiva.

Le persone in condizione di disabilità hanno visto rallentato il processo di acquisizione di autonomia; per questo è stato necessario investire in interventi educativi per il recupero delle abilità necessarie a sviluppare il processo di crescita. Nello specifico, in ambito scolastico le ore erogate sono state ulteriormente incrementate: nel 2021 sono state 85.190, nel 2022 sono state 86.246, così come i destinatari degli interventi che passano da 340 nel 2021 a 370 nel 2022. Questo aumento è stato possibile grazie all'implementazione della progettazione di plesso, fortemente rallentata durante la pandemia, che rappresenta una particolare modalità organizzativa applicabile agli alunni con disabilità medio lieve, che riconosce l'educatore nella sua funzione di facilitatore dei processi di inclusione scolastica nella modalità di lavoro sul contesto e sul gruppo, a superamento dell'intervento individuale.

Sul versante degli interventi finalizzati all'inclusione lavorativa si è assistito ad una ripresa generale delle opportunità offerte dal mercato del lavoro, che hanno favorito il collocamento dei soggetti più competenti, attraverso percorsi educativi "leggeri" di ricerca attiva dell'impiego. I tirocini rivolti a persone in condizione di disabilità sono stati 65 nel 2022, a fronte dei 50 dell'anno precedente. Rispetto allo strumento tirocinio riveste particolare importanza l'attività del Centro Risorse Territoriale di ASC InSieme che svolge, tra l'altro, ricerca di aziende ed Enti del terzo settore disponibili ad avviare percorsi di tirocinio formativo. La banca dati delle aziende contiene al 31/12/2022 n. 2160 (+ 97 rispetto al 2021) contatti di aziende e soggetti del terzo settore sia del territorio dell'Unione Reno Lavino Samoggia che dei Comuni limitrofi. L'implementazione riguarda aziende che hanno visto un'espansione della loro attività come ad esempio quelle del settore pulizie e gestione rifiuti, produzione agricola, servizi alla persona, grande distribuzione, logistica e consegne.

L'attività di prevenzione e sostegno all'emergenza abitativa è stata caratterizzata dall'avvio e consolidamento delle azioni rivolte alla presa in carico precoce delle situazioni con l'individuazione di percorsi di accompagnamento e interventi di sostegno economico specifici. Gli effetti della ripresa delle procedure di sfratto si sono manifestati in maniera evidente durante l'anno ed hanno interessato nuclei in condizioni di marginalità sociale e impoverimento materiale. ASC InSieme affronta questa problematica, che sta diventando strutturalmente emergenziale, tramite il Servizio di Transizione Abitativa che gestisce

l'accoglienza temporanea di nuclei familiari in carico al Servizio Sociale in coabitazione. Obiettivo dell'intervento è limitare l'utilizzo di strutture alberghiere private, contenere i costi dell'emergenza abitativa ed affiancare ad un intervento puramente riparativo quello di promozione di una nuova autonomia.

Il servizio Transizione abitativa, che prevede anche ulteriori interventi (come è specificato nell'apposita sezione della relazione), è ritenuto innovativo ed efficace se accompagnato da specifiche politiche da parte degli Enti competenti.

Nel 2022 sono transitati nel servizio 82 nuclei familiari a fronte degli 86 dell'anno precedente. Sono stati dimessi dal servizio 16 nuclei di cui 4 verso il mercato privato e 11 verso l'edilizia residenziale pubblica, nel 2021 sono usciti 20 nuclei di cui solo 4 verso il mercato privato e 16 verso l'edilizia residenziale pubblica. Nel 2022 sono stati inseriti in albergo 21 nuclei familiari a fronte dei 17 dell'anno precedente. Queste dinamiche evidenziano come il mercato privato e l'edilizia residenziale pubblica non riescano ad assorbire efficacemente i nuclei familiari fragili che ricercano una sistemazione abitativa stabile con la diretta conseguenza di dover ricorrere in maniera sempre più frequente agli alberghi privati con conseguenze negative sulla tenuta dei bilanci.

La presa in carico da parte dei servizi ha inoltre evidenziato un aumento di situazioni di nuclei con minori in grave disagio economico dovuto alle ripercussioni negative della pandemia. Accanto all'erogazione di contributi economici ad integrazione del reddito, previsti dal bilancio aziendale, la Regione ha stanziato fondi finalizzati all'autonomia abitativa di donne vittime di violenza e all'emergenza abitativa. Complessivamente nel 2022 sono stati sostenuti economicamente tramite trasferimenti economici o buoni spesa ai genitori 416 minori (352 contributi e 64 buoni spesa) contro 369 nel 2021 (311 contributi e 57 buoni spesa). Sono stati intensificati gli interventi educativi individuali e domiciliari al fine di sostenere le fragilità educative e relazionali dei nuclei con minori. Inoltre sono stati realizzati interventi educativi altamente complessi a favore di minori a rischio di ritiro sociale o con situazioni già conclamate. Gli interventi educativi individuali sono passati da 86 nel 2021 a 109 nel 2022, grazie anche a fondi regionali dedicati per giovani ritirati socialmente (hikikomori).

Per concludere l'analisi dell'evoluzione dell'erogazione dei servizi in funzione delle nuove fragilità che stanno emergendo, molteplici inserimenti in struttura di minori e/o di mamme con bambini hanno evidenziato un aumento di situazioni di violenza intrafamiliare e conseguentemente di violenza assistita. Nello specifico nel 2022 è stato disposto l'allontanamento da parte dell'Autorità Giudiziaria di 8 minori contro i 13 del 2021, ma è stato necessario inserire in struttura 10 nuclei familiari mamma bambino contro i 4 del 2021.

L'andamento gestionale

In via preliminare, si riportano alcune considerazioni sull'andamento del bilancio nell'anno 2022. I costi e i ricavi a consuntivo sono complessivamente passati da € 15.157.144 del 2021 a € 15.687.562 nel 2022 comportando l'aumento della complessità gestionale perché molte risorse derivano da trasferimenti finalizzati che richiedono specifiche procedure di erogazione e di rendicontazione.

Una particolare attenzione va posta ai trasferimenti regionali e nazionali per progettazione specifiche. Tra il 2021 e il 2022 la rendicontazione di fondi finalizzati è passata da € 2.952.431,97 a 3.291.914,62. L'aumento è ancora più evidente se non si considerano i contributi in conto affitto, che solo parzialmente sono destinati ad utenti del servizio sociale. Questo incremento, insieme all'aumento delle rette degli utenti dei servizi semiresidenziali e al FRNA, ha reso disponibili risorse utili a finanziare la crescita dei servizi erogati.

Molto è stato fatto anche per l'efficientamento della spesa e per l'innovazione dei servizi.

La gara per l'affidamento dei servizi educativi e di assistenza sociale per il triennio 2022/2025 ha rappresentato un impegno significativo per la struttura di ASC, non solo per la gestione della gara d'appalto, condotta dal Servizio Gare Associato a livello dell'Unione, ma per individuare e richiedere elementi di innovazione sia nella sezione generale che nella sezione speciale relativa ai capitoli dei lotti oggetto di gara. Attraverso l'appalto, che ha visto l'avvicendamento del gestore relativamente al lotto più corposo degli

interventi di inclusione scolastica, l’Azienda ha inteso innovare in maniera evidente l’erogazione degli interventi nei prossimi anni: accessibilità, vicinanza ai bisogni del cittadino, approccio proattivo, digitalizzazione, personalizzazione degli interventi, prevenzione, empowerment, approccio green sono concetti contenuti nel capitolato e ripresi nei contratti d’appalto per diventare obblighi dei gestori da rendere ai cittadini del territorio nei prossimi tre anni. Dovere dell’Azienda è agevolare l’erogazione dei servizi, controllare, verificare l’impatto di questi investimenti in termini di incremento della qualità della vita sul territorio di riferimento.

L’Unione ha aderito alle opportunità date dal PNRR Missione 5 “Inclusione e Coesione” che nelle singole componenti è coerente con il Piano Nazionale degli Interventi e dei servizi Sociali per gli anni 2021-2023, emanato nell’agosto 2021. ASC ha partecipato alla definizione dei progetti ed è stata individuata quale soggetto gestore nei seguenti:

INVESTIMENTO	OBIETTIVI / AZIONI
1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	Azioni di supporto domiciliare rivolte ai genitori; connessione più forte tra il sistema socio assistenziale, sanitario ed educativo; progetti individualizzati elaborati assieme alle famiglie. Attuazione del programma PIPPI (Programma di Intervento e Prevenzione dell’Istituzionalizzazione).
1.1.3 – Rafforzamento dei servizi sociali a sostegno della domiciliarità	Rafforzamento dei servizi sociali per favorire la de-istituzionalizzazione e il rientro al domicilio dall’ospedale, in virtù della disponibilità di servizi e strutture per l’assistenza domiciliare integrata.
1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità	Progetto individualizzato; realizzazione di abitazioni in cui le persone con disabilità possano vivere in gruppi, mediante il reperimento e adattamento di spazi esistenti; sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro anche a distanza.
1.3.1 – Housing temporaneo	Accoglienza per persone e nuclei in condizione di elevata marginalità sociale per le quali si attiva un percorso di autonomia attraverso un progetto personalizzato all’interno di alloggi di piccole dimensioni possibilmente vicini a spazi collettivi e luoghi di cittadinanza.

L’obiettivo è integrare tali interventi all’interno della rete dei servizi affinché rappresentino una reale qualificazione ed innovazione dell’offerta di welfare per gli anni futuri e non attività destinate a concludersi al termine del finanziamento.

Il risultato finale dell’esercizio 2022 presenta un utile pari a 365.976,75 euro - riaccreditato all’Unione - a fronte di monitoraggi tendenzialmente a pareggio. Questo risultato è dovuto ad un aumento dei trasferimenti da altri Enti pubblici in tempi non utili ad una riprogrammazione dei servizi, a risparmi e sopravvenienze attive derivanti da costi per utenze, all’aumento dei trasferimenti dal SSR per interventi a favore di minori complessi, all’efficientamento nella gestione di vari servizi tra i quali l’inclusione scolastica, all’aumento delle entrate per la frequenza dei centri diurni per anziani.

Relativamente all’assetto aziendale prosegue il consolidamento della riorganizzazione che ha previsto la ridefinizione delle posizioni di responsabilità all’interno dell’Azienda tramite il passaggio da una responsabilità specialistica di area ad una responsabilità territoriale che pone in primo piano il rapporto con il contesto all’interno del quale si sviluppa l’intervento sociale. La sfida, dal nostro punto di vista vinta, è stata la creazione di una sinergia con il territorio senza perdere le competenze di area maturate negli anni. Occorre continuare ad investire nelle figure tecniche di coordinamento che vanno supportate per riportare a sintesi i bisogni rilevati dei diversi territori tramite un’analisi tecnica per area di competenza.

ASC InSieme per l’esercizio delle proprie funzioni si avvale sostanzialmente di personale dipendente, data l’importanza della relazione con il cittadino che si rivolge ai servizi. Grande attenzione viene posta alla valorizzazione degli operatori, vero capitale dell’Azienda, agendo sullo sviluppo di nuove competenze e di azioni per favorire la motivazione e la fidelizzazione. Nel 2022 si è investito molto nella formazione intesa come processo destinato a garantire il miglioramento continuo della professionalità delle persone e dei processi a essa legati.

Abbiamo prestato la massima attenzione alla selezione del personale utilizzando graduatorie recenti specifiche predisposte da ASC, per attingere dalle prime posizioni e privilegiare il merito dei partecipanti ai concorsi pubblici, massimizzando il beneficio a favore dei destinatari finali degli interventi sociali. Nei

percorsi di erogazione dei servizi alla persona la qualità del servizio è correlata più che in altri processi, alla qualità del personale che la svolge. Le cinque persone assunte - tre operatori socio sanitari e due assistenti sociali - sono state selezionate tramite procedure aperte a norma di legge, da Commissioni presiedute dagli apicali dell'Azienda.

La relazione che segue approfondisce le attività che sono state realizzate a favore della cittadinanza in analogia con le precedenti al fine di garantire l'analisi comparativa con le passate annualità e fornire al lettore una visione di insieme.

Casalecchio di Reno, 22 marzo 2023

Il Direttore
Michele Peri

ATTIVITA' GENERALE

AREA AMMINISTRATIVA, CONTABILE E POLITICHE DEL PERSONALE

a cura di Franca Verboschi

Responsabile Servizio Amministrativo, Contabilità e Personale

Il Servizio è competente in tutte le attività trasversali ed è di supporto alle area tematiche. Nell'amministrazione del personale si rapporta al Servizio Personale Associato dell'Unione al fine di rendere la gestione dei diversi istituti contrattuali omogenea su tutto il territorio dell'Unione.

IL PERSONALE

La dotazione organica di ASC negli anni 2020_2021_2022 con i relativi costi sotto rappresentati

Dipendenti	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	di cui a TD
Direttrice	1	1	1	1
Funzionaria/o	2	2	2	
Istruttrice/tore direttiva/o tecnica/o	2	2	3	
Coord. Serv.	1	0	2	
Pedagogista	1	1	1	
Istruttrice/tore direttiva/o	1	2	2	
Assistenti Sociali	40	39	40	4
Istruttrice/tore amm.va/o	11	10	9	
Educatrici/tori prof.	4	5	4	
RAA	1	1	1	
OSS	21	21	21	
Esecutrici/tori amm.ve/i	3	3	3	
Totale	88	87	89	5

Costo del personale	anno 2020	anno 2021	anno 2022
Spesa personale - incluso oneri	2.920.260	2.967.931	2.922.110
Lavoro interinale	66.783	75.838	314.756
IRAP	189.152	188.712	212.891
Totale	3.176.195	3.232.481	3.449.757

Il maggior costo 2022 deriva dal funzionamento a pieno regime dei Centri Diurni e del potenziamento del servizio sulle progettualità dei Fondi Povertà, che hanno richiesto l'assunzione di personale aggiuntivo tramite agenzie di somministrazione. Nella seconda parte dell'anno alcune figure sono state sostituite da personale assunto a tempo determinato tramite apposite procedure aperte a norma di legge.

Nel corso dell'anno infatti si è proceduto all'assunzione a tempo determinato/indeterminato, nella logica di una politica del personale tesa a dotare ASC di personale stabile:

- 3 Operatori Socio Sanitari in seguito a selezione per concorso;
- 2 Assistenti sociali da graduatoria a seguito di selezione espletata da ASC.

Sudette figure hanno sostituito altrettante cessazioni dovute a pensionamenti, dimissioni e mobilità verso altre Pubbliche Amministrazioni.

Nel 2022 al personale è stata data la possibilità di svolgere attività in smart working secondo il regolamento aziendale, come misura atta a favorire una migliore conciliazione dei tempi di lavoro e tempi di vita. Si riportano di seguito i dati relativi all'attività lavorativa svolta in modalità lavoro agile per l'anno 2022:

Figura professionale	numero dipendenti coinvolte/i	giornate complessive di SW	giornate annue medie
Amministrative/i (incluso Responsabili e Direttora)	19	535	28,16
Assistenti Sociali ed Educatrici/tori	40	1.152	28,28
Totale	59	1.687	52

Formazione

Nel corso dell'anno 2022 sono stati realizzati n. 67 eventi, tra questi eventi alcuni sono stati organizzati dall'Azienda in economia o in affidamento ad esperti specializzati, altri invece sono stati organizzati da Enti e/o Associazioni esterni a cui hanno partecipato, in numero e tempi diversi, i diversi profili professionali dell'Azienda.

La formazione in materia di sicurezza è proseguita, in ottemperanza al D.Lgs 81/2008, in collaborazione con l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia essendo erogata dal RSPP a cui è stato affidato l'appalto.

Agli atti è disponibile l'elenco degli eventi realizzati, contenente per ciascuno le ore dedicate, l'eventuale numero di crediti riconosciuti dall'OASER (Ordine degli Assistenti Sociali Emilia Romagna) e l'indice di gradimento riscontrato tra le/i partecipanti alla formazione (solo per quella organizzata dall'Ente), compreso in un range tra 1 e 4.

Il 100% dei/delle dipendenti in servizio è stato coinvolto in almeno un evento formativo. Per i 20 eventi formativi e di supervisione interni in cui è stato somministrato il questionario di gradimento, la valutazione media ottenuta è di **3,48** in una scala da 1 a 4.

Riepilogo

Ore di formazione 2022	Amm*	Assistenti Sociali	Educat*	OSS	Responsabili	Direttore	Totale
Interna	113,5	1.329,25	195,75	227	83,75	2	1.951,25
Esterna	88	184	34	52	90	7	455
Sicurezza	6	16		20			42
Totale	207.5	1.529,25	229,75	299	173,75	9	2.448,25

Formazione a confronto

Ore formazione	2019	2020	2021	2022
Interna	2342	1328,5	1289	1.951,25
Esterna	949,5	278	1033	455
Sicurezza	75	175	288,5	42
TOTALE	3366,5	1781,5	2610,5	2.448,25
Erogata a personale di cooperativa, interinale e tirocinanti	960	605	291,5	611,5

LA CONTABILITA'

I tempi medi di pagamento

Ai sensi del D.Lgs 33/2013, art. 33 e 36, i *tempi medi di pagamento* dei fornitori sono migliorati, come sotto indicato, anche se permangono criticità rispetto alle indicazioni normative.

Anno	2022	2021	2020
giorni	47	84	132

Tale valore non tiene conto dei pagamenti di: stipendi, tirocini e contributi indigenti per i quali si procede regolarmente a cadenza mensile. I tempi di pagamento sono strettamente legati alla disponibilità liquida delle risorse dovute essenzialmente ai trasferimenti dell'Unione e altri Enti (Azienda USL, ecc...).

La ripartizione dei costi

I costi sostenuti nei tre esercizi sono ripartibili in due macro aree: una afferente ai costi finalizzati ai servizi alla persona, incluso il personale dipendente dedicato all'erogazione del servizio e una ai costi generali.

COSTI	anno 2022	%	anno 2021	%	anno 2020	%
Servizi alla persona con OSS Centri Diurni	12.262.834	78,17	11.469.730	75,67	9.801.272	73,47
Costo del personale dipendente sui Servizi alla persona (ass. sociali/educ. prof)	1.710.916	10,91	1.539.882	10,16	1.350.269	10,12
Costi generali incluso personale con funzioni trasversali	1.713.813	10,92	2.147.532	14,17	2.188.944	16,41
Totale	15.687.562	100,00	15.157.144	100,00	13.340.485	100,00

La differenza tra i costi generali 2021 e 2022 deriva prevalentemente da minori accantonamenti nel corso del 2022 per circa euro 320.000. Il non utilizzo di alcuni fondi rischi nel corso del 2022 non ha reso necessario ulteriori accantonamenti.

I costi 2020_2022 per Aree di Servizio alla persona

Aree di Servizio alla persona	2022	spesa 2022 in %	2021	spesa 2021 in %	2020	spesa 2020 in %
Anziani	2.601.632	21,22	2.124.097	18,52	2.091.307	21,34
Minori e Famiglie	2.825.723	23,04	2.335.624	20,36	2.295.167	23,42
Adulti e S. trasversali	2.295.092	18,72	2.660.871	23,20	1.908.743	19,47
Disabilità	4.540.387	37,03	4.349.138	37,92	3.506.055	35,77
Totale costi sui Servizi alla persona	12.262.834	100%	11.469.730	100%	9.801.272	100%

L'andamento dei costi nelle tre annualità qui rappresentato, evidenzia non solo la deflessione dei costi 2020 dovuta all'impatto della pandemia sui servizi, ma la progressiva "ripresa" nelle annualità 2021 e 2022. Si evidenzia in particolare il forte incremento dei costi registrato nell'area "adulti e servizi trasversali" sostenuto per la corresponsione dei contributi riconosciuti dalla Regione per far fronte alle difficoltà delle famiglie per i costi di affitto in molti casi divenuti insostenibili per crisi economica conseguente a perdita di lavoro o loro minori capacità economiche in conseguenza alla crisi pandemica (Fondi affitto).

Infatti, mentre nei costi riferibili alle specifiche Aree di intervento sono stati conteggiati i costi dei Servizi specifici rivolti ai target di popolazione di riferimento, nell'Area Adulte/i e Servizi trasversali sono stati conteggiati i seguenti Servizi e contributi a valenza trasversale per un totale di 959.541,17 euro.

Sportello Sociale	210.183,71
Erogazione Fondo affitti – quota regionale	663.121,21
F.R. inquilini morosi incolpevoli (E=30050111)	64.925,85
DGR 1257/21 riduzione canone affitto	21.310,40

La ripartizione dei ricavi

Ricavi	anno 2022	%	anno 2021	in %	anno 2020	in %
Rette utente	859.565	5,48%	637.854	4,21%	580.613	4,35%
FRNA	2.155.597	13,74%	2.088.005	13,78%	1.755.952	13,16%
Unione	9.251.185	58,97%	9.159.399	60,43%	9.114.414	68,32%
PdZ e Fondi povertà	1.774.018	11,31%	1.584.231	10,45%	1.034.878	7,76%
Da altri Enti Pubblici	1.599.197	10,19%	1.650.901	10,89%	819.086	6,14%
Privati e altro	48.000	0,31%	36.753	0,24%	35.542	0,27%
Totale	15.687.562	100%	15.157.144	100%	13.340.485	100%

Come si evince dalla tabella, ASC registra la maggior parte dei propri ricavi dai trasferimenti dell'Unione a carico dei singoli Comuni, con una contribuzione di seguito illustrata, attribuita in base alla percentuale di servizi erogati sul singolo territorio come da accordo a suo tempo definito.

Raffronto spesa sociale per Comune coperta da trasferimenti dell'Unione:

Comune	% di ripartizione	2022	2021	2020
Casalecchio di Reno	36,63%	3.388.961,99 €	3.352.965,96 €	3.419.692,83 €
Monte San Pietro	7,69%	711.818,42 €	727.652,44 €	671.637,58 €
Sasso Marconi	11,63%	1.076.274,07 €	1.040.592,96 €	1.005.558,58 €
Valsamoggia	26,67%	2.467.603,80 €	2.449.332,81 €	2.406.064,32 €
Zola Predosa	17,37%	1.606.527,10 €	1.599.591,14 €	1.611.461,08 €
Totale	100,00%	9.251.185,38 €	9.170.135,31 €	9.114.414,39 €

Infine, si riepilogano i finanziamenti su progetti a valere sull'anno 2022, indicando, qualora abbiano valenza su più anni, la quota parte già realizzata nel 2018/2021 e quella da realizzare nei prossimi anni.

Finanziamento	Totale progetto a valenza pluriennale	Speso 2018/2020	Speso 2021	Speso 2022	Programmato 2023/2024
PAIS Programma Operativo per i Patti per l'Inclusione Sociale	71.409,36	35.000,00	28.197,04	8.212,32	0,00
Fondo Povertà 2018	267.286,78	178.236,74	56.847,96	32.202,08	0,00

Fondo Povertà 2019	320.149,00	17.264,06	186.743,02	93.433,46	22.708,46
Fondo Povertà 2020	511.172,55	0	64.999,53	351.480,39	94.692,63
Fondo Povertà 2021	561.172,55			2.473,45	558.699,10
Rimborso IRAP/RER	177.263,97			59.087,99	118.175,98
GAP (gioco d'azzardo patologico) 2020/2021	98.594,74	11.840,00	28.843,13	44.065,89	13.845,72
Contributi a bando ASL	350.000,00			68.451,77	281.548,23
Sostegno violenza di genere	21.999,03		7.037,59	14.961,44	
Carefully done	40.000,00		15.900,00	24.100,00	
Fondo Locazione		559.839,39	1.089.984,00	663.117,21	
Riduzione canone DGR 1257/21				21.310,40	
Inquilini Incolpevoli		47.710,06	52.545,64	66.215,85	
Piani di Zona		912.538,92	1.247.443,20	1.286.216,23	
Bassa Soglia		57.655,00	54.395,00	55.418,00	
HCP (Home Care Premium)		61.690,93	71.626,33	94.161,22	
SIUSS Sistema Informativo delle prestazioni e dei bisogni sociali (già Casellario dell'assistenza)				320.106,92	
Contributi RER				38.900,00	
Contributi per donne Vittime Violenza				13.000,00	
SIA PON	200.000,00	198.140,47	1.859,53	0,00	
DONNE IN-VIOLA	24.000,00	11.160,00	12.840,00	0,00	
Fondazione ASPHI ONLUS			8.170,00	0,00	
Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna			20.000,00	20.000,00	
Fondazione			5.000,00	15.000,00	

CARISBO					
Totale	2.643.047,98	2.091.075,57	2.952.431,97	3.291.914,62	1.089.670,12

I SERVIZI TERRITORIALI DELLE AREE TRASVERSALI

AREA ANZIANI E DISABILITÀ

a cura di **CLAUDIA TONELLI**

Responsabile Servizio Sociale Casalecchio di Reno e Referente dell'Area trasversale Anziani e Disabilità

Premessa

Gli ultimi tre anni ci hanno lasciato pesanti esiti e conseguenze preoccupanti che hanno impegnato tutti i Servizi nel gestire un significativo e continuo riadattamento alle mutate condizioni, dettate anche dall'andamento della pandemia, per rispondere a bisogni della popolazione sempre più complessi.

In generale si è riscontrata un'aumentata fragilità che ha colpito in maniera significativa anziani e soggetti deboli e non autosufficienti. I servizi che hanno avuto maggiore tenuta ed anzi sono stati incrementati sono quelli relativi all'assistenza tutelare domiciliare, grazie ai protocolli di sicurezza, ormai consolidati, che hanno consentito la permanenza e la cura al domicilio anche di persone affette dal virus.

Relativamente ai servizi semiresidenziali di centro diurno abbiamo dovuto attendere la seconda parte dell'anno per assistere ad una ripresa degli inserimenti, segno di una maggiore tranquillità e fiducia da parte delle famiglie rispetto alla frequenza di contesti comunitari da parte dei congiunti anziani e disabili, costretti al confinamento nelle loro abitazioni durante l'emergenza pandemica.

Gli ambiti di intervento per il 2022 dell'Area Anziani e Disabilità sono stati:

- Servizi rivolti alla domiciliarità
- Centri Diurni a gestione diretta e centri socio-ricreativi
- Inserimenti in Casa Residenza Anziani
- Servizi per le persone con disabilità
- Educativa scolastica
- Interventi di tempo libero
- Tirocini disabilità
- Progetti innovativi

Servizi rivolti alla domiciliarità

I servizi della rete della domiciliarità hanno l'obiettivo di supportare gli individui all'interno del loro contesto di vita, ponendo in atto interventi legati alla perdita di autonomia e a favorire il recupero o il mantenimento delle abilità residue; relativamente alle persone in condizione di disabilità devono altresì permettere di abbattere le barriere che ostacolano la piena fruizione dell'ambiente e del contesto sociale.

Dati di sintesi

Servizio	N. utenti 2020	Q.tà ore 2020	N. utenti 2021	Q.tà ore 2021	N. utenti 2022	Q.tà ore 2022
"Cure famigliari" già Badando	218		169		173	
Dimissioni protette facilitate	332	6.530	361	6.371	402	9.176
Assistenza domiciliare anziani	368	25.078	373	29.719	425	34.449
Assistenza domiciliare disabili	63	11.079	63	11.663	63	12.778

Pasti a domicilio (pasti)	124	27.085	162	31.770	172	31.102
Trasporti disabilità (km)	166	45.611	155	65.185	158	73.023
Trasporti anziani (km)						

Il quadro di sintesi evidenzia un progressivo del ricorso al progetto “Cure famigliari” già “Badando” da parte delle famiglie, che hanno ripreso i normali ritmi lavorativi e devono organizzare l’assistenza dei loro congiunti; si è registrato un aumento degli interventi di Dimissioni protette facilitate per una dimissione ospedaliera tempestiva condizioni dell’anziano permettendo, da leggere in coerenza all’aumento dei servizi di assistenza domiciliare, caratterizzati da accessi puntuali per prestazioni specifiche che rispondono in maniera adeguata e qualitativa in presenza di una famiglia in grado di organizzare l’assistenza ma che richiede interventi qualificati di supporto ad integrazione del proprio impegno; sono in crescita anche le prestazioni accessorie quali pasti e trasporti, che evidenziano la necessità di spostamento per visite mediche e terapie riprese dopo le restrizioni causa Covid.

L’assistenza e la cura di una persona non autosufficiente a domicilio possono essere garantite in presenza di un caregiver di riferimento efficace; pertanto, è fondamentale riconoscere e sostenere il caregiver quale figura essenziale per la realizzazione del progetto domiciliare.

Un ulteriore sostegno è rappresentato dai tre bandi finanziati con risorse del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA) finalizzato all’erogazione di contributi per:

- A. l’assegnazione di contributi economici straordinari a favore di anziani non autosufficienti inseriti nella graduatoria unica distrettuale per l’accesso alle Case Residenza Anziani (CRA), che siano in strutture residenziali private.
- B. l’assegnazione di contributi economici straordinari a favore di anziani e persone con disabilità per le spese sostenute per assistenti famigliari;
- C. l’assegnazione di un incentivo economico straordinario a favore di anziani e persone con disabilità per l’attivazione di nuovi contratti per assistenti di persone non autosufficienti;

La misura di sostegno è stata attiva per tutto il 2022 con i seguenti esiti:

Tipologia	BANDO A	BANDO B	BANDO C	TOTALE
Beneficiari	25	7	2	34
Domande escluse	7	3	0	10
Contributo erogato	€ 56.203,80	€ 10.247,97	€ 2.000,00	€ 68.451,77

E’ parallelamente attuata attività di informazione, orientamento, consulenza rivolto ai caregiver familiari al fine di prevenire l’isolamento e accogliere il carico emotivo e lo stress derivante dalla cura. Allo sportello “Cure familiari” è possibile compilare la scheda di riconoscimento del caregiver familiare e la scheda Zarit per valutare il livello di stress (strumenti previsti dalla Regione) e in caso emerga l’esigenza di attivare servizi di assistenza tutelare la referente invia all’assistente sociale per la presa in carico del caso; qualora non vi sia un bisogno complesso è possibile orientare ai servizi di promozione a bassa soglia, prevedendo accessi liberi, in integrazione con le/gli operatrici/tori della UASS distrettuale per l’erogazione delle prestazioni.

L’attività può essere ricondotta a:

- a. tenuta e l’aggiornamento dell’albo delle/degli assistenti familiari formate/i o conosciute/i dai Servizi, possono accedere all’albo:
 - Assistenti familiari che hanno svolto un corso per assistenti familiari e hanno l’attestato di frequenza. Si valutano anche attestati conseguiti da corsi frequentati in altri territori;
 - Assistenti familiari che hanno esperienza nel settore di cura riconosciuta da una lettera di referenza di un professionista: medico, infermiere, OSS, assistente sociale;
- Da gennaio 2020 possono essere inserite nella lista anche le persone referenziate dalle/dai caregiver familiari (in un’ottica di riconoscimento delle competenze dei Caregiver come previsto dalla legge 2/2014). L’obiettivo futuro è quello dell’auto – riconoscimento delle competenze.

FOTOGRAFIA ALBO	Marzo 2021	Gennaio 2022	Dicembre 2022
Assistenti familiari in cerca di lavoro, disponibili	281	126	111
Assistenti familiari occupate o non disponibili	869	1073	1162
Eliminate dalla lista	11	11	25
Assistenti familiari che non rispondono al telefono		50	
Totale assistenti familiari nell'albo	1161	1260	1298

- b. Il supporto qualificato alle famiglie nella scelta della/del assistente familiare che meglio si adatta alle esigenze di assistenza espresse, con attenzione anche alle competenze culturali e linguistiche;

Incroci famiglie/assistenti familiari:

Comuni	Incroci 2020	Incroci 2021	Incroci 2022
Casalecchio di Reno	34	25	43
Monte San Pietro	22	23	24
Sasso Marconi	27	27	30
Valsamoggia	39	21	22
Zola Predosa	23	26	16
TOTALE	145	122	125

- c. La realizzazione di percorsi formativi, come da DGR 2375/2009 Promozione delle attività di contatto e aggiornamento delle assistenti familiari;

Dati partecipanti:

Iscritte/i	18
Selezionate/i	15
Partecipanti che hanno portato a termine il corso	10
Maschi	1
Femmine	9
Italiane/i	5
Straniere/i	5
Partecipanti che hanno conseguito l'attestato	9

- d. Il sostegno a caregiver e assistenti familiari parte dall'ASCOLTO Sportello d'ascolto Caregiver

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Accessi allo sportello	200	100	150

Lo sportello d'ascolto è aperto all'utenza il martedì a Crespellano (presso lo sportello sociale) dalle 8.30 alle 12.30 e il mercoledì a Casalecchio di Reno (presso La Casa della salute) dalle 9.00 alle 13.00. Negli accessi allo sportello sono incluse anche le consulenze telefoniche che possono avvenire anche negli altri giorni della settimana.

Principali motivi di accesso allo sportello da parte delle/degli assistenti familiari sono: informazioni sull'accesso alla lista *Cure Familiari*, ricerca lavoro e aggiornamento delle disponibilità lavorative, bisogno di ascolto e confronto sulle difficoltà di relazione con l'assistito/a o con i familiari, conflitti legati al contratto di lavoro e conflitti intrafamiliari, conforto in seguito alla perdita di parenti lontani (vedi quest'anno guerra in Ucraina).

Principali motivi di accesso allo sportello da parte delle/degli caregiver familiari sono: orientamento ai servizi presenti sul territorio per le/i caregiver e per i loro assistiti. La prima richiesta, spesso è quella di un aiuto nella ricerca di un'assistente familiare poi durante il colloquio si manifestano altri bisogni e difficoltà:

difficoltà ad accettare la malattia del proprio caro, il bisogno di farsi aiutare e contemporaneamente la difficoltà ad accettare una mano, il senso di colpa nel prendersi cura di sé e il sentimento di inadeguatezza nel pensare di non fare mai abbastanza.

e. Gruppi di auto mutuo aiuto (A.M.A.) tra assistenti familiari e caregiver familiari

L'Auto Mutuo Aiuto si propone di mettere in contatto persone che condividono lo stesso problema o fase della vita facilitando dialogo, scambio vicendevole, confronto. Si fonda sulla convinzione che il gruppo racchiuda in sé la potenzialità per favorire un aiuto reciproco tra i propri membri. Presuppone la capacità di valorizzare le risorse che esistono in tutte le persone. L'Auto Mutuo Aiuto (A.M.A.) è considerato, oggi, una delle opportunità per ridare ai cittadini responsabilità e protagonismo nell'ottica dell'empowerment, inteso come capacità del singolo individuo di prendere decisioni e di assumere il controllo della propria vita. Sono attivi sul territorio quattro gruppi di auto mutuo aiuto che si occupano di caregiving:

- "Badiamoci", gruppo A.M.A. rivolto alle assistenti familiari presenti nel nostro territorio (partito il 21 marzo 2017). Il gruppo si incontra con cadenza quindicinale ed è facilitato da M. Teresa Zucchi e Maria Carmela Ferraro;
- "Barcollo ma non mollo" gruppo A.M.A. rivolto ai/alle caregiver (partito l'8 giugno 2017). Per venire incontro alle esigenze dei caregiver si sono costituiti due gruppi. Uno pomeridiano a Zola Predosa e facilitato da Cecilia Baldini, uno serale a Calderino facilitato da Carmen Armaroli. La cadenza è quindicinale.
- "Le Querce" gruppo A.M.A. rivolto ai caregiver di minori con disabilità" (partito il 29 gennaio 2018). Il gruppo si incontra con cadenza quindicinale ed è facilitato da Marinella Fanti. Questo gruppo con la pandemia si è interrotto.
- "Fiori D'acciaio" gruppo A.M.A. rivolto a familiari di persone con patologie neurologiche degenerative (partito nel 2018) facilitato da Mina Trezza.

Gruppo	Facilitatrice	Partecipanti
Badiamoci	Zucchi e Ferraro	6
Barcollo ma non mollo diurno	Baldini	13
Barcollo ma non mollo serale	Armaroli	7
Le Querce	Fanti	0
Fiori D'acciaio	Trezza	4
TOTALE		30

f. lo spazio d'ascolto NOI Caregiver gestito da volontarie/i caregiver familiari.

Ad **aprile 2022** è nato uno spazio d'ascolto gestito da caregiver familiari che in prima persona e in maniera gratuita si prendono cura di un familiare, un parente o un amico non autosufficiente.

Questo progetto nasce dalla convinzione che "il prendersi cura di..." debba essere considerato come un impegno della comunità, al di là del fatto che sia svolto da un/una caregiver, da una famiglia o dai Servizi. L'invecchiamento progressivo della popolazione, l'aumento della cronicità e delle patologie degenerative stimano un bisogno di cura in crescita che richiede il riconoscimento e la valorizzazione di chi, in "famiglia", si prende cura.^[SEP] Perciò, nella consapevolezza che i/le caregiver familiari non possano/non debbano essere lasciate/i soli nel compito della cura, l'attivazione di uno Spazio dedicato a questa figura può essere efficace per riconoscere, sostenere e promuovere il suo ruolo. Altrettanto importante è la valorizzazione dell'esperienza dell'essere caregiver. "Chi più di un caregiver può capire le necessità/i bisogni/le fatiche di un altro caregiver? Questa consapevolezza è emersa tra i partecipanti al gruppo di Auto Mutuo Aiuto *Barcollo ma non mollo* che hanno deciso di mettere a disposizione il proprio tempo e la propria esperienza per lo Spazio Caregiver. Il principio che vuole guidare lo spazio è quello della mutualità, del reciproco aiuto, dell'ascolto e dell'assistenza

Lo Spazio prevede:

1. Due punti di ascolto: uno a Sasso Marconi presso la Casa della salute e uno a Crespellano presso il polo medico;
2. Incontri periodici delle/i volontarie/i con la referente di ASC InSieme e la AUSL in un'ottica di integrazione dello spazio nella rete dei Servizi;
3. Incontri periodici di formazione e supervisione delle/i volontarie/i con la referente di ASC InSieme e la AUSL;

4. Un gruppo di studio sulle tematiche della salute, della cura e dei servizi.

Centri diurni a gestione diretta

La pandemia ha fortemente inciso sulla tenuta di questi servizi: i centri diurni sono stati costretti ad una chiusura nel 2020, quando hanno potuto riaprire si è assistito ad un'accoglienza ridimensionata e attraverso rigidi protocolli operativi, sino ad arrivare nel corso del 2021 ad ulteriore ampliamento della numerosità degli utenti frequentanti e al superamento dell'orario ridotto. Contestualmente è stato necessario gestire le positività al Covid 19 degli ospiti e degli operatori, durante la terza e quarta ondata, che hanno costretto a chiusure e previsto l'organizzazione di numerosi screening. Il protrarsi delle conseguenze della situazione di crisi epidemiologica anche nell'inverno 2022, ha determinato, per quanto riguarda i centri diurni anziani, una significativa riduzione delle entrate, maggiore di quella preventivata. Il passaggio alla fatturazione a tariffa a decorrere dal 01/04/2022 ha determinato una considerevole riduzione delle entrate in quanto la frequenza degli utenti non aveva ancora raggiunto la piena saturazione in tutti i centri.

Ci si è lungamente interrogati sulle diverse azioni possibili per garantire la sostenibilità economica delle 5 strutture semiresidenziali per anziani che parevano non rappresentare più, o meglio, meno di un tempo, una risposta adeguata ai bisogni delle famiglie gravate dall'assistenza ad anziani non autosufficienti. E' stato realizzato il progetto "Sabato al centro diurno" che ha previsto tre sabati di apertura straordinaria nei centri diurni "Fantoni" di Riale, "Biagini" di Zola Predosa e il "Il Borgo" di Sasso Marconi durante il mese di luglio dove non si era ancora raggiunta una buona capienza. I servizi hanno programmato di accogliere mediamente 15 utenti tra già frequentanti e nuovi utenti, interessati a vedere e sperimentare una giornata tipo al centro. E' stata successivamente avviata una campagna di comunicazione e informazione sul servizio di Centro Diurno. L'obiettivo è stato quello di avvicinare nuovamente la popolazione anziana a questo importante servizio. Questa pubblicizzazione effettuata su vari piani ha sortito effetti positivi: quasi tutti i centri diurni hanno visto aumentare le richieste e confermare la positività di questi servizi della rete a supporto delle famiglie nell'assistenza tutelare e per la stimolazione e socializzazione dei loro congiunti.

Quadro gestione Centri Diurni in gestione diretta – Utenti medi giornalieri

Struttura	Posti autorizzati	Posti accreditati	Utenti medi						
			anno 2019	anno 2021	gen-22	apr-22	ago-22	ott-22	dic-22
Pedrini	25	20	24,5	8,5	13,2	17,4	18,9	22,0	24,5
Il Borgo del Sasso	20	18	16,5	6,1	6,4	9,5	12,5	13,5	14,5
Biagini	25	18	24,5	5,9	7,5	8,6	8,4	10,5	12,0
Fantoni	20	18	19,5	6,1	6,1	9,9	12,1	15,0	15,0
Villa Magri	20	18	19,0	5,6	10,8	15,0	16,9	15,0	16,0

Totale	110	92	104,0	32,2	44,0	60,5	68,7	76,0	82,0
---------------	------------	-----------	--------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Quadro gestione Centri Diurni in gestione diretta – Utenti e presenza totali annui

Centro diurni	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	N. utenti	Pres.	N. utenti	Pres.	N. utenti	Pres.	N. utenti	Pres.
Il Borgo	45	4.115	34	1.223	20	1.536	35	2.485
Villa Magri	37	4.547	38	1.270	24	1.396	40	3.335
Biagini	39	6.204	35	1.570	23	1.485	37	1.989
Fantoni	42	4.860	33	1.236	21	1.519	37	2.497
Pedrini	61	6.249	49	1.831	32	2.113	63	4.098
Totale	224	25.975	189	7.130	120	8.049	212	14.404

Quadro gestione Centri Diurni in gestione diretta- Spese, entrate annue

Centri Diurni	Spesa 2019	Entrata 2019	Costo 2019	Spesa 2020	Entrata 2020	Costo 2020	Spesa 2021	Entrata 2021	Costo 2021	Spesa 2022	Entrata 2022	Costo 2022
Il Borgo	263.111,00	170.840,00	92.271,00	204.746,00	111.233,00	93.513,00	231.223,26	164.446,28	66.776,98	274.147,93	148.482,07	125.665,86
Villa Magri	260.209,00	203.467,00	56.742,00	201.053,00	124.015,00	77.038,00	191.681,32	185.070,25	6.611,07	272.681,52	214.691,25	57.990,27
Biagini	313.841,00	235.573,12	78.267,88	245.933,00	125.691,00	120.242,00	233.574,01	168.824,89	64.749,12	251.829,38	125.685,83	126.143,55
Fantoni	285.125,00	219.061,00	66.064,00	224.404,00	119.308,00	105.096,00	232.238,96	171.460,79	60.778,17	271.519,52	147.763,09	123.756,43
Pedrini	314.831,00	278.217,00	36.614,00	263.476,00	150.109,00	113.367,00	246.238,68	205.134,46	41.104,22	304.857,96	237.614,74	67.243,22
Totale	1.437.117,00	1.107.158,12	329.958,88	1.139.612,00	630.356,00	509.256,00	1.134.956,23	894.936,67	240.019,56	1.375.036,31	874.236,98	500.799,33

Dall'analisi dei dati emerge che il lavoro svolto per riavvicinare gli utenti al servizio ha dato i suoi frutti nell'ultimo quadrimestre dell'anno, questa dinamica ha inciso negativamente sui costi 2022 ma fa ben sperare, in termini di sostenibilità economica dei servizi, per l'anno 2023. I dati economici del 2020 e del 2021 vanno letti in funzione del riconoscimento da parte della RER del Fondo regionale per la non autosufficienza in maniera piena per garantire la sostenibilità dei servizi durante il lock down e nel successivo periodo a frequenza ridotta, alcuni fondi del 2020 sono stati riconosciuti nel 2021. Il 2020 inoltre ha potuto contare su due mesi di entrate da utenti piene (gennaio e febbraio 2020).

Centri socio-ricreativi e Olitango

Anche il centro socio-ricreativo "Sereni" di Monte San Pietro, dopo il periodo più critico legato alle restrizioni da Covid 19, ha ripreso nel corso del 2022 l'attività a pieno regime, con apertura la mattina dal lunedì al venerdì, sono stati accolti 24 anziani nell'anno.

E' ripresa a pieno ritmo anche l'attività di tangoterapia denominata Olitango. E' un percorso di 18 incontri rivolto a persone con malattia di Parkinson e ai loro familiari/caregiver, e a persone anziane (over 60) con lievi problemi di deambulazione che possano trarre giovamento dal metodo Riabilitango condotti da personale esperto

Attività	Partecipanti 2022
Centro Socio ricreativo	33
Olitango	26
TOTALE	59

Casa Residenza Anziani

La casa-residenza per anziani è un servizio socio-sanitario residenziale destinato ad accogliere, temporaneamente o permanentemente, anziani non autosufficienti di grado medio ed elevato, che non possono essere seguiti al loro domicilio. L'inserimento nelle strutture accreditate convenzionate è preceduto da una domanda predisposta dall'Assistente Sociale territoriale e successiva valutazione in Unità di Valutazione Multidimensionale. L'istruttoria ai fini dell'ingresso in CRA comprende anche una verifica relativamente all'impegno al pagamento della retta. Vengono erogati contributi economici destinati ad anziani/e residenti in struttura in situazione di disagio economico e in assenza di familiari con capacità contributiva. Nell'anno 2022 74 utenti hanno percepito almeno una mensilità di integrazione, di questi 30 sono nuovi casi per i quali si è reso necessario integrare l'onere della retta. Questi dati evidenziano un trend in aumento rispetto a progetti residenziali per anziani le cui condizioni sanitarie critiche, l'assenza di riferimenti familiari e parentali e le scarse risorse economiche richiedono necessariamente un contesto tutelare protetto per loro assistenza.

Servizi per le persone con disabilità

I servizi per la disabilità progettano interventi educativi con l'obiettivo di fornire agli utenti e alle loro famiglie uno spazio d'accoglienza, di crescita e di inclusione sociale. I progetti sono articolati e, a seconda delle potenzialità e bisogni dati dal livello di gravità della condizione di disabilità, prevedono la fruizione di diversi servizi:

- I laboratori di transizione al lavoro: servizi diurni rivolti a persone con disabilità medio-lieve nei quali si svolgono attività manuali varie, sia di tipo creativo che di tipo produttivo. La loro finalità è principalmente educativa, formativa e di avviamento al lavoro.
- I Centri semiresidenziali: strutture socio-sanitarie per persone con disabilità medio-grave. Le attività che vi si svolgono hanno l'obiettivo di far acquisire e di potenziare le autonomie individuali, sia di tipo cognitivo che relazionale, in un'ottica di inclusione sociale territoriale.
- I Gruppi appartamento: strutture residenziali per persone con disabilità medio-lieve, caratterizzate da una gestione leggera e con una presenza assistenziale ed educativa mediamente limitata.
- Le residenze: strutture residenziali per persone con disabilità medio-grave per le quali è garantito un alto livello assistenziale e prestazioni socio-sanitarie specifiche.

In generale, purtroppo, a seguito dell'emergenza sanitaria è stato compromesso il percorso di acquisizione delle autonomie e competenze per molte delle persone con disabilità, adulte o minori e alcuni progetti domiciliari hanno avuto un'evoluzione verso la residenzialità.

I Servizi per persone con disabilità			
Tipologia	N. utenti 2020	N. utenti 2021	N. utenti 2022
Laboratori Protetti	72	69	72
Centri socio riabilitativi diurni	66	65	60

Gruppi appartamento	17	18	18
Centri socio riabilitativi residenziali	26	31	35

Educativa scolastica

Perno del servizio di educativa scolastica sono i percorsi didattici di inclusione di piccolo gruppo integrato o di gruppo integrato svolti attraverso l'impiego di educatrici/tori di plesso, utilizzando dotazioni didattiche e tecniche adeguate.

La pandemia e le misure ministeriali per il contenimento della sua diffusione avevano imposto restrizioni e modifiche all'ordinaria attività scolastica. Ciò ha comportato difficoltà a realizzare parte degli interventi di plesso che si basano sull'attività di gruppo e di interazione tra pari che sono ripresi a pieno ritmo dal 2022.

Gli interventi educativi in ambito scolastico						
Tipologia	2020	(ore)	2021	(ore)	2022	(ore)
Interventi educativi scolastici	313	56.578	340	85.190	367	86.246
Costi	1.510.010		2.050.931			2.023.235

					2022	(ore)
Interventi educativi estivi					117	13.070
Costi						€ 307.964

La significativa riduzione delle ore impiegate nell'anno 2020 causa la pandemia ha rallentato il processo di acquisizione delle competenze degli alunni in condizione di disabilità. Nel 2021 e nel 2022, si evidenzia un sensibile aumento delle ore prestate, anche grazie ad una normativa particolarmente attenta ai bisogni degli alunni con disabilità, è stato possibile investire per recuperare il tempo perduto.

A decorrere dal mese di settembre 2022, le attività sono state affidate ad un nuovo gestore a seguito della gara espletata, determinando il cambio di un numero considerevole di operatori.

Interventi di tempo libero rivolti alle persone disabili

I progetti di tempo libero vengono realizzati con il coinvolgimento e la condivisione della famiglia e della persona, sviluppando competenze di autonomia e autodeterminazione, con l'obiettivo di favorire la mobilità, la comunicazione la vita di relazione e i rapporti interpersonali, per la realizzazione del progetto di vita individuale.

Sono strettamente connessi alla sfera di vita della persona. Le attività principali riguardano: educazione all'utilizzo dei mezzi pubblici, potenziamento delle autonomie individuali nell'ambiente domestico, educazione all'acquisto e all'uso del denaro, ma vi sono anche interventi più specifici su aspetti comportamentali, sulle disabilità acquisite e sulla sessualità.

Le attività educative di gruppo sono progetti finalizzati all'integrazione di persone con disabilità nel contesto sociale allargato.

Sul territorio distrettuale sono attivi diversi gruppi con specifiche caratteristiche: disabilità acquisita, giovanissimi, senior, difficoltà comportamentali, sportivi.

Gli interventi educativi in ambito extra scolastico e di tempo libero									
Tipologia	N. utenti 2020	N. utenti 2020 individuali	N. utenti 2020 gruppo	N. utenti 2021	N. utenti 2021 individuali	N. utenti 2021 gruppo	N. utenti 2022	N. utenti 2022 individuali	N. utenti 2022 gruppo
Interventi tempo libero	132	47	95	133	42	94	134	34	101

Fondo Dopo di Noi

Ai sensi della L. 112/16 sono previsti progetti personalizzati che prevedono percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per il supporto alla domiciliarità di persone con disabilità e realizzazione di percorsi di autonomia.

Sono stati erogati i seguenti interventi:

Tipologia	Anno 2021	Anno 2022
interventi educativi individuali per vivere in autonomia	6	6
interventi educativi in piccolo gruppo per vivere in autonomia	5	5
week end di autonomia	5	7
Percorsi di autonomia abitativa a Giralonda, Casa tra le nuvole ed abitazioni private	7	7

Weekend di sollievo

Il progetto dei weekend di sollievo nasce per rispondere al bisogno che le famiglie spesso manifestano di essere sollevate dai compiti di cura del proprio figlio/a, dall'affaticamento di doversi confrontare quotidianamente o quasi con comportamenti problematici.

I weekend hanno una doppia valenza: il sollievo per la famiglia e lo sviluppo delle maggiori autonomie possibili per la persona disabile. I destinatari sono persone adulte con disabilità medio-gravi. Il numero dei destinatari è aumentato grazie ad una progettazione innovativa svolta con l'associazione Passo Passo.

Tipologia	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Week end sollievo	11	12	21

Tirocini formativi

ASC InSieme, nell'ambito degli interventi sociali finalizzati al mantenimento, acquisizione e recupero dell'autonomia delle persone con disabilità promuove percorsi di tirocinio formativo e di orientamento al lavoro attraverso interventi individualizzati, nella forma di tirocini inclusivi. Tale intervento viene modulato in relazione alle caratteristiche della persona e risponde a bisogni che vanno dal mantenimento delle competenze lavorative al sostegno all'inserimento in Aziende individuate dal Centro Risorse Territoriale e da educatore referente dedicato di ASC Insieme che monitora il percorso individuale con visite, colloqui, scambi continui con il/la tutor aziendale.

Il biennio 2020-2021 è stato anomalo nel suo svolgersi per via dello stato pandemico e per le conseguenze che questo ha avuto nella vita quotidiana delle persone e, in maniera non meno impattante, nel mondo del lavoro. Al normale svolgimento dei tirocini e del lavoro per le persone assunte del primo bimestre 2020, è stato imposto un primo momento un blocco e poi diverse modalità che costringevano a ripensare e riadeguare i diversi progetti in essere e i nuovi da attivare. L'anno 2022 ha visto un notevole incremento dei dati di attività.

Tipologia	2020	2021	2022
Tirocini attivati con finanziamento ASC	47	35	37
Tirocini attivati con finanziamento Fondo Regionale disabili	16	15	25
Tirocini co partecipati dalle Aziende			3

Interventi rivolti a minori disabili

ASC ha individuato una figura di Assistente Sociale referente su tutto il Distretto per quanto riguarda i minori affetti da patologie croniche e/o degenerative fortemente invalidanti, certificati ai sensi della l. 104 art. 3 comma 3.

Ciò al fine di consentire una presa in carico globale ed un raccordo più stretto con gli altri servizi coinvolti dell'area sanitaria, scolastica, educativa ecc. In tali nuclei la presa in carico non interessa solo il/la minore con disabilità ma è estesa all'intero nucleo familiare, ricomprendendo pertanto anche fratelli, sorelle e genitori. Il numero degli utenti è stabile rispetto all'anno precedente.

Tipologia	Casalecchio di Reno	Monte San Pietro	Sasso Marconi	Valsamoggia	Zola Predosa
Minori disabili	9	1	3	16	7

Relativamente a tali gravissimi casi la presa in carico congiunta con i colleghi del servizio di educativa scolastica per favorire percorsi di integrazione scolastica così come al domicilio (lavoro di rete con il territorio per gli accompagnamenti, la fornitura di ausili e la formazioni ad hoc per bisogni specifici quali ad esempio farmaci e pratiche salvavita), nonché con il servizio di neuropsichiatria territoriale (neuropsichiatra, psicologa, fisioterapista, logopedista), e ancora la medicina di base e il servizio infermieristico territoriale.

IL PNRR

PNRR Missione 5 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità

E' stato approvato il progetto presentato nell'ambito del Piano di Ripresa e Resilienza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali finanziato dall'Unione Europea che ha come destinatari adulti con disabilità che hanno manifestato il desiderio di uscire dal nucleo familiare, hanno un lavoro, un tirocinio, un percorso di inclusione lavorativa. Verranno attivati 2 nuovi gruppi appartamento per 4/5 persone ciascuno (nr variabile per eventuale evoluzione in uscita), in appartamenti reperiti nell'ambito dell'edilizia pubblica di Casalecchio di Reno, individuati sulla base dell'attuale fabbisogno, della dislocazione che permette la convivenza in contesti comunitari inclusivi, della adeguatezza degli ambienti e dell'accesso alla rete di servizi e di comunità

Questa nuova progettualità, avviata nel 2022, si svilupperà nei prossimi 3 anni e rappresenta un investimento importante e innovativo per i servizi rivolti alla disabilità nell'ottica di favorire percorsi di autonomia e inclusione.

PNRR missione 5: 1.1.3 – Rafforzamento dei servizi sociali a sostegno della domiciliarità

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza rappresenta una grande opportunità per attivare servizi innovativi in ambiti d'intervento non sufficientemente sviluppati o non presenti sul nostro territorio. In particolare relativamente alla missione 5 siamo in attesa di ricevere l'approvazione del progetto presentato a ottobre 2022 dall'Unione Reno Lavino Samoggia, in qualità di soggetto attuatore con partner ATS Savena Idice. L'obiettivo di questa progettazione è il potenziamento del sistema complessivo, garantendo maggiore raccordo con i servizi ospedalieri, favorendo percorsi di presa in carico veloci, attraverso valutazioni multidisciplinari dei bisogni (in ottica bio-psico-sociale) e progettazioni individualizzate, al fine di prevenire eventi critici, diminuire i re-ricoveri, ritardare l'istituzionalizzazione, rafforzare la rete socio-sanitaria di supporto alla domiciliarità.

Il progetto presentato, che avrà la durata di un triennio, prevede:

- a) coordinamento del sistema e presa in carico, con obiettivi di velocizzazione delle dimissioni e di miglioramento delle progettazioni/risposte rispetto allo standard
- b) attivazione di ore di assistenza domiciliare integrativa.

AREA ADULTI E ATTIVITA' TRASVERSALI

a cura di Fiorenza Ferri

Responsabile Servizio Sociale Monte San Pietro, Sasso Marconi, Zola Predosa

Referente dell'Area attività trasversali adulti, politiche attive del lavoro, transizione abitativa, misure di inclusione e sportelli sociali

Premessa

La crisi economica e sociale conseguente all'emergenza sanitaria del 2020 e 2121 ha determinato l'emergere di nuovi bisogni e acuite situazioni di fragilità sociale collegate alla perdita del lavoro, della casa e della rete di sostegno familiare ed amicale. La prospettiva di perdita di luoghi di vita dignitosi o di un lavoro, che attraversa trasversalmente tutti i target di utenza, ha gravi effetti sulla tendenza all'isolamento sociale e sulla perdita di autostima con possibili conseguenze anche dal punto di vista sanitario sul benessere complessivo della persona.

Gli ambiti di interventi dell'area Adulti e attività trasversali sono stati:

- Servizio sportelli di Accesso
- Presa in carico degli adulti in condizioni fragilità e vulnerabilità
- Percorsi di inclusione lavorativa
- Interventi per il contrasto all'emergenza abitativa
- Misure nazionali di sostegno al reddito
- Progetti realizzati in raccordo con l'associazionismo locale

Servizio Sportelli di Accesso

Il modello organizzativo del Servizio sportelli di accesso di ASC Insieme che garantisce la presenza diffusa di punti di accesso e modalità organizzative volte a facilitare il contatto con la cittadinanza è stato oggetto di analisi e confronto con i referenti comunali e con il Servizio Sociale Associato dell'Unione nella logica del superamento del concetto di "sportello sociale" verso una prospettiva di "Sportello di Accesso" che meglio esprime il mandato di accoglienza ed indirizzo del cittadino verso la soddisfazione del proprio bisogno, sia che preveda l'accesso al sistema dei servizi sociali o socio assistenziali sia che preveda l'accesso a servizi sanitari o più in generale ai servizi alla persona.

Il servizio è stato oggetto di gara di affidamento che ha confermato il Consorzio Aldebaran quale soggetto gestore in continuità con gli anni precedenti. Il modello organizzativo del servizio fa riferimento alle

principali normative sia nazionali che regionali sull'organizzazione del Servizio Sociale Territoriale e i relativi contenuti riguardanti gli Sportelli Sociali o Sportelli di Accesso .

ASC InSieme realizza il servizio attraverso una modalità di accesso capillare su tutto il territorio distrettuale, un ampio orario di apertura e la presenza di assistenti sociali come operatrici/tori del Servizio.

I compiti del Servizio sportelli di Accesso sono:

- a) informare la cittadinanza sul sistema di offerta dei Servizi pubblici e/o del privato sociale operanti nel territorio, mantenendo aggiornate le relative informazioni;
- b) informare ed orientare la cittadinanza in modo personalizzato sui diritti e le opportunità del territorio, nel rispetto dei principi di semplificazione e di lavoro di rete;
- c) accompagnare la cittadinanza alla piena fruizione della rete dei Servizi alla persona erogati dai Comuni: socio-assistenziali, socio-educativi e socio-sanitari;
- d) supportare la cittadinanza nell'iter di richiesta di interventi standardizzati e non complessi attraverso il supporto alla compilazione delle domande, anche informatizzate, di accesso a contributi;
- e) accompagnare la cittadinanza all'avvio di un percorso di presa in carico da parte del Servizio Sociale Territoriale attraverso una prima valutazione del bisogno espresso e la facilitazione nell'accesso al colloquio con l'assistente sociale competente;
- f) partecipare attivamente al lavoro di conoscenza del territorio e di promozione/attivazione delle risorse del territorio in raccordo con le altre professionalità del Servizio Sociale Territoriale e con il Terzo Settore, compatibilmente con le risorse disponibili.

A tal fine sono individuate modalità organizzative e/o processi operativi che favoriscono l'interazione diretta tra le/gli operatrici/tori dedicate/i alle attività degli Sportelli di accesso e altre articolazioni organizzative del Servizio Sociale Territoriale, al fine di rendere maggiormente flessibili, qualificati e tempestivi i processi di accoglienza e di orientamento della cittadinanza, nonché l'attivazione delle risorse utili a rispondere alle loro necessità.

Il Servizio sportelli di accesso si articola in *Sportelli sociali territoriali e Segreteria unica distrettuale*

Si riporta di seguito la distribuzione oraria degli *Sportelli sociali territoriali* suddivisa per comune.

Organizzazione sportelli sociali territoriali		
	ore settimanali front office	ore settimanali back office
Casalecchio	43	8
Monte San Pietro	17,5	
Sasso Marconi	21	
Zola Predosa	15,5	3
Valsamoggia	41	1
Totale Unione	138	12

Sedi ed orari del servizio sono pubblicate sul sito di ASC Insieme:

<https://www.ascinsieme.it/index.php/content/view/a3362c3a7v/luoghi-e-orari>

Si riportano di seguito i dati relativi agli accessi agli Sportelli di accesso territoriali ed alla Segreteria unica distrettuale degli ultimi anni.

COMUNI	ANNO 2019		ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022	
	N. ACCESSI	A/h						
Casalecchio	5.811	2,76	4906	2,33	3820	1,81	3444	1,63
Monte San Pietro	908	1,06	1565	1,83	1282	1,50	917	1,07
Sasso Marconi	1.916	1,86	1990	1,93	1738	1,69	1807	1,76
Zola Predosa	3.099	4,08	3237	4,26	2805	3,69	1866	2,46
Valsamoggia	4912	2,44	5724	2,85	5845	2,91	4879	2,43
Segreteria unica		0,00		0,00	1455	2,69	2055	2,28
Totale accessi	16646	2,46	17422	2,58	16945	2,31	14968	1,96

Dal raffronto dei dati di accesso degli anni precedenti si evidenzia una contrazione degli accessi nel 2022 che è messa in relazione alle modifiche dei procedimenti per ottenere alcuni benefici:

- Contributo regionale a sostegno della locazione: il bando 2022 ha visto l'utilizzo della piattaforma regionale per la raccolta delle domande con una semplificazione estrema del modulo on line di richiesta;
- Bonus utenza: reso automatico con la presentazione della dichiarazione ISEE al di sotto del limite di €12.000.

Nel 2022 si consolida l'attività della *Segreteria unica distrettuale* che si qualifica come servizio che eroga una risposta efficace e rapida (risposta alle istanze ricevute tramite mail entro 3 giorni) alle richieste, principalmente informative, rispetto all'organizzazione dei servizi sociali e sociosanitari ed alle modalità per accedervi.

I dati complessivi relativi al servizio evidenzia in forte cambiamento delle modalità di accesso ai servizi da parte della cittadinanza che sempre più utilizza mezzi quali telefono e mail che garantiscono un livello di risposta di tipo informativo nel breve periodo. Crediamo che l'organizzazione attuale del servizio offrendo diverse opportunità di accesso, in presenza presso gli sportelli sociali territoriali e/o telefonica attraverso la segreteria unica, risponda alle molteplici esigenze espresse dalla cittadinanza.

Analisi utenza complessiva del Servizio Sportelli di Accesso:

SPORTELLI D'ACCESSO - DATI ANNO 2022				
	N.	%		
TOTALE ACCESSI	14.968	100,00		
utente stesso	8.681	58,00		MODALITA'
familiare	5.029	33,60		
altro	1.257	8,40		
maschi	5.388	36,00		GENERE
femmine	9.580	64,00		
italiani	10.852	72,50		PROVENIENZA
stranieri	4.116	27,50		
Casalecchio	4.670	31,20		TERRITORIO
Monte San Pietro	1.138	7,60		
Sasso Marconi	1.976	13,20		
Valsamoggia	4.580	30,60		
Zola Predosa	1.991	13,30		
Altri comuni	614	4,10		

	N.	DIRETTI	INDIRETTI	
Casalecchio	3.444	550	2.894	TIPO DI ACCESSO
Monte San Pietro	917	272	645	
Sasso Marconi	1.807	499	1.308	
Valsamoggia	4.879	1442	3.437	
Zola Predosa	1.866	520	1.346	
Segreteria Unica	2.055		2.055	
TOT	14.968	3283	11.685	

filtro a RC e altri servizi	4.506			TIPOLOGIA RICHIESTA
informazioni sui servizi	2.864			
servizi per domiciliarità	1.730			
problemi abitativi	1.441			
agevolazioni utenze	121			
disagio economico	933			
assistenza moduli online	715			
servizi residenziali	173			
badando	150			
altro (farmaci, caregiver, segnalazioni	<100			

evase	8.584	57,30			CONCLUSIONE
invio RC	493	3,30			
filtro	5.891	39,40			

adulti	84	17,00			PRESA IN CARICO
anziani	315	63,90			
disabilità	16	3,20			
minori	78	15,80			
TOT	493	100,00			

L'analisi dei dati relativi alle tipologie di richieste evidenzia una forte propensione del servizio al ruolo di "filtro" al Servizio sociale Territoriale; si ritiene pertanto che il servizio debba essere sempre più strutturato e coinvolto nell'accoglienza, valutazione ed in alcune specifiche situazioni anche nella presa in carico "leggera" quali ad esempio le richieste di aiuto economico una tantum e l'insieme di interventi e sostegni rivolti al caregiver in collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale. Il raccordo tra Sportelli di Accesso e Servizio Sociale territoriale sarà attenzionato con analisi specifica qualitativa e quantitativa nel 2023, al fine di individuare percorsi di efficientamento del processo ed ottimizzazione delle risorse.

Presa in carico degli adulti in condizioni fragilità e vulnerabilità

Nell'anno 2022 si conferma il trend di crescita del numero di adulte/i in carico al servizio sociale in totale 628, molti dei quali presentano patologie di natura psico relazionale la cui presa in carico spesso è condivisa con il CSM territoriale. Per tali situazioni la progettazione viene realizzata con un approccio multidisciplinare nell'ambito delle equipe territoriali con il Servizio di salute mentale e della UVM Adulte/i fragili; i progetti assistenziali domiciliari in queste situazioni prevedono l'attivazione dei Servizi sociosanitari della rete (Assistenza domiciliare integrata, "pacchetti Badando", pasti al domicilio, trasporti). Il numero di utenti valutati in UVM adulti è stato di 49 (40 utenti nel 2021).

Nel primo semestre 2022 si è realizzata la sperimentazione della progettazione della metodologia di progettazione integrata con il Budget di Salute in ottemperanza alle Linee d'indirizzo metropolitane. La sperimentazione nel Distretto Reno Lavino Samoggia ha coinvolto 8 casi discussi nell'ambito della equipe multiprofessionale (CSM/SER-DP/Servizio Sociale) con la partecipazione degli utenti stessi e della loro famiglia nonché delle realtà del Terzo settore in cui erano già inseriti. I risultati della sperimentazione hanno evidenziato come la metodologia di progettazione integrata costituisca un'opportunità di evoluzione della cultura organizzativa dei servizi coinvolti che, oltre a razionalizzare l'utilizzo delle risorse dei servizi stessi, attiva le risorse personali degli utenti stessi e della comunità in cui sono inseriti; pertanto viene validata come metodologia di lavoro integrato per la presa in carico di soggetti adulti con problematiche psichiche e/o di dipendenza.

Percorsi di inclusione lavorativa

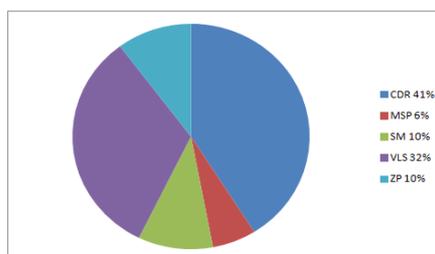
Nell'anno 2022 le risorse residue del Fondo FSE (annualità 2020) per gli interventi erogati nell'ambito della Legge regionale n. 14/2015 (*Disciplina a sostegno dell'inclusione lavorativa e sociale di soggetti fragili e vulnerabili*) hanno consentito la realizzazione di un numero limitato di programmi, in totale solo 22, all'interno dei quali sono stati attivati 8 tirocini formativi e 4 corsi di formazione professionale.

Si è pertanto compensata la sempre maggiore richiesta di percorsi di inclusione lavorativa attivando tirocini formativi con finanziati dal bilancio dell'Azienda con il supporto educativo erogato nell'ambito del contratto di affidamento stipulato a settembre 2022 alla RTI costituita fra le coop.ve Csapsa, Cadia e Società Dolce.

Gli utenti seguiti nell'ambito degli interventi di inclusione lavorativa, tirocinio formativi e percorsi di ricerca attiva del lavoro, sono stati complessivamente 117 di cui 26 sono persone che avevano svolto un tirocinio già nel 2021 e 2 nel 2020.

Suddivisione degli utenti per Comune di

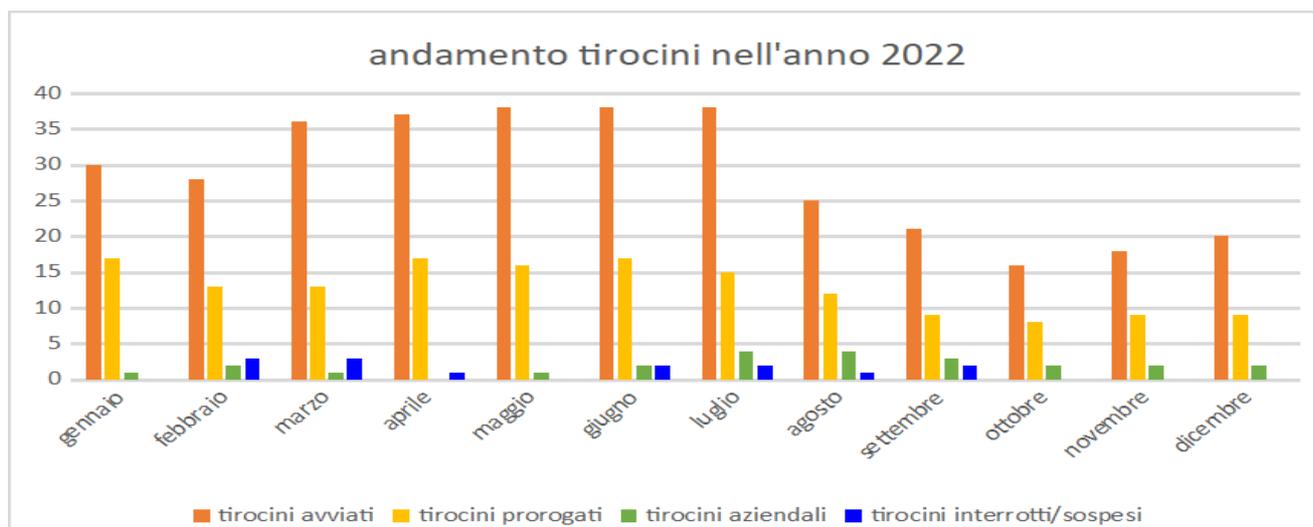
provenienza



Casalecchio di Reno 48
Monte San Pietro 7
Sasso Marconi 12
Valsamoggia 38
Zola Predosa 12

I *tirocini formativi* realizzati nell'anno 2022 sono stati 70 ed al termine del percorso, in molti casi si è avviata anche la ricerca attiva del lavoro.

L'andamento dei percorsi di tirocinio durante l'anno è riportato nel grafico di seguito rappresentato.



Gli utenti coinvolti nei percorsi di inclusione lavorativa sono stati per la maggioranza donne, 48 complessivamente di cui 23 con figli minorenni. Questo dato evidenzia come le donne con carichi di cura vivano un profondo svantaggio nell'inserimento nel mondo del lavoro e necessitano di percorsi di inclusione lavorativa dedicati. Sono invece in forte riduzione rispetto agli anni precedenti gli uomini, nel 2022 solo 22, che si caratterizzano in persone di età avanzata e con gravi fragilità personali e/o professionali (bassa scolarità, analfabetismo, grave disagio economico e neomaggiorenni).

In questo ambito d'intervento, a fronte di un forte aumento delle segnalazioni di utenti neomaggiorenni, è stato realizzato il Progetto "18 anni per diventare grandi" che ha ottenuto il finanziamento della Fondazione del Monte dell'importo di 20.000 euro. Il progetto ha previsto la realizzazione di due corsi di formazione sulle competenze trasversali nel mondo del lavoro, tirocini formativi e supporto alla ricerca attiva del lavoro che hanno coinvolto complessivamente 12 utenti neomaggiorenni del Distretto. Questa esperienza ha messo in risalto alcune peculiarità del lavoro educativo con questa fascia di utenti, in primis la difficoltà di mantenere "agganciati" i neomaggiorenni nell'ambito di progetti sociali per un periodo lungo. Durante i percorsi di orientamento, formazione e accompagnamento al mondo del lavoro, infatti, sono stati numerosi i ripensamenti e cambi di direzione manifestati dagli utenti che hanno determinato l'interruzione del progetto o la necessità di una sua ridefinizione.

Fra le attività di inclusione lavorative rientrano quelle svolte dal *Centro Risorse Territoriale* che si declinano in:

- ricerca, su specifica segnalazione del Servizio sociale, di aziende ed Enti del terzo settore disponibili ad avviare percorsi di tirocinio formativo;
- gestione della piattaforma telematica delle aziende e Enti del terzo settore del territorio e delle relative disponibilità ad accogliere tirocinanti;
- percorsi educativi brevi finalizzati alla ricerca attiva del lavoro con utenti segnalati dal Servizio;
- attività di supporto alle candidature on line sui portali dedicati alla ricerca di personale.

I percorsi educativi brevi finalizzati alla ricerca attiva e il supporto alle candidature on line sono un'attività strutturata e continuativa svolta dagli operatori del Centro Risorse. Queste attività sono destinate ad un target di utenza con i requisiti di occupabilità anche in uscita da esperienza di tirocinio.

Si tratta di percorsi brevi, molto personalizzati, della durata di circa 8-10 ore per ogni utente segnalato, suddivisi in più incontri, a seconda delle esigenze. Il servizio è pensato per utenti in carico al Servizio sociale con le seguenti caratteristiche:

- utenti per cui non è stato ipotizzato o non vi è la possibilità di attivare un tirocinio formativo;
- utenti per cui il tirocinio non ha prodotto, nel momento dell'invio, alcun esito in termini di contratto lavorativo o collaborazione;
- utenti che dimostrano buone autonomie e buone capacità nella ricerca lavoro per cui si è valutato non necessario, al momento, un tirocinio finanziato dal servizio, ma una misura di sostegno più "leggera".

Le attività svolte con l'utente sono:

- Colloquio di accoglienza/mini- bilancio delle competenze lavorative, delle abilità, e delle aree di interesse attuali e potenziali, valorizzazione delle competenze lavorative pregresse ad attuali dell'utente
- Scrittura-riscrittura CV Europass + Lettera di presentazione
- Profiling dell'utente
- Sostegno ricerca attiva del lavoro
- Mappatura aziende territorio di interesse dell'utente
- Candidature e auto-candidature (monitoraggio e sostegno)
- Segnalazione Corsi di Formazione Professionale (in collaborazione con Regione e/o CFP) di vario tipo
- Monitoraggio dell'utente anche sul lungo periodo con contatti di feedback.

Nell'anno 2022 i percorsi di ricerca attiva del lavoro con educatore esperto sono stati n. 55 di cui 8 hanno coinvolto ragazzi neomaggiorenni. Gli esiti di questi percorsi hanno determinato per 18 persone la sottoscrizione di un contratto di lavoro, 9 persone hanno svolto più colloqui lavorativi, altre persone sono ancora alla ricerca di un'occupazione. Dall'osservazione dei dati possiamo notare un ampliamento delle opportunità lavorative sul territorio che si rilevano anche dall'aumento dei contatti con le aziende e dei colloqui di lavoro. Molte volte le offerte di lavoro vengono rifiutate a causa degli orari proposti, non compatibili con esigenze familiari o con gli orari dei mezzi di trasporto pubblici. Le categorie che risultano più penalizzate per questi aspetti sono uomini con più di 50 anni e donne con carichi di cura familiari.

La quasi totalità dei soggetti partecipa positivamente al percorso con la necessità di prevedere un contatto con gli utenti anche dopo il termine di tutto il percorso per verificarne gli esiti ed eventualmente dare ulteriori indicazioni in merito ad offerte di formazione e lavoro o per un aggiornamento del cv senza dover necessariamente riprendere l'intero percorso.

Relativamente all'*attività di supporto alle candidature sulle piattaforme informatiche dedicate* alla ricerca di personale nell'anno 2022 sono stati attivati 15 percorsi che hanno in generale dato buoni risultati in termini di capacità dei soggetti di svolgere un colloquio di lavoro a distanza, 7 persone hanno trovato così un'opportunità di lavoro e 3 persone hanno svolto più colloqui di lavoro.

Si sintetizzano infine complessivamente i dati riferiti alle attività di inclusione lavorative ed i rispettivi esiti considerati in relazione agli utenti che hanno avuto opportunità di sottoscrivere un contratto di lavoro, anche di carattere temporaneo, nell'ambito del percorso di presa in carico. Molti utenti hanno svolto sia tirocinio formativo che ricerca attiva del lavoro o intervento di supporto alle candidature sulle piattaforme informatiche.

Tipologia	Beneficiari	Esito positivo
Tirocini inclusivi	70	22
Ricerca attiva del lavoro	55	18
Supporto alle candidature on line	15	7

Interventi per il contrasto dell'emergenza abitativa

Il Servizio di transizione abitativa gestisce l'accoglienza temporanea di nuclei familiari in carico al Servizio Sociale di ASC Insieme che si trovano in condizione di emergenza abitativa e tutti gli interventi di prevenzione alla perdita dell'alloggio.

Il 2022 è connotato dalla ripresa complessiva dei procedimenti di rilascio dell'alloggio conseguenti alle convalide degli sfratti; si è pertanto registrato un aumento significativo delle persone che da una condizione di precarietà/disagio si sono ritrovate in condizione di emergenza abitativa vera e propria.

Questa attività è stata gestita attraverso uno stretto raccordo del servizio con gli Ufficiali Giudiziari operanti nell'ambito territoriale dell'Unione che ha consentito di individuare anche le situazioni sconosciute al servizio sociale; inoltre in taluni casi è stato possibile ottenere rinvii o mediazioni con i proprietari.

Nell'ambito del Tavolo Distrettuale delle Politiche abitative, svolto in un'unica data il 5/09/2022, sono stati presentati i dati relativi agli sfratti sul territorio e gli interventi messi in campo da ASC Insieme condividendo con i referenti comunali la necessità raccordo stretto fra servizio sociale ed uffici casa nell'ottica riuscire ad intervenire precocemente sulle situazioni di disagio abitativo.

Di seguito una fotografia della situazione sfratti di famiglie fragili nel nostro Distretto

Situazione Sfratti	Emergenze abitative in corso (*)	di cui con minori	Sfratti eseguiti 2022 (**)	di cui inseriti in alberghi privati
Casalecchio	13	6	18	7 (di cui 3 sono stati inseriti in transizione abitativa)
Monte San Pietro	0	0	1	1
Sasso Marconi	1	1	6	0
Valsamoggia	19	13	18	5 (di cui 1 è stato inserito in transizione abitativa)
Zola Predosa	3	2	11	0
Totali	36	22	54	13

(*) Si considerano come emergenza abitativa in corso: morosità accertate, ingiunzione di sfratto, sfratti già convalidati, sfratti in fase esecutiva.

(**) sono stati considerati gli sfratti di cui si è venuto a conoscenza o per accesso diretto degli utenti o per segnalazione degli Ufficiali giudiziari.

L'inserimento dei nuclei in struttura alberghiera deve rimanere una soluzione temporanea di carattere emergenziale; si stanno ricercando soluzioni che possano coniugare economicità e condizioni di accoglienza dignitose.

I nuclei in albergo privato vengono progressivamente inseriti negli alloggi di transizione abitativa, in convivenza, dove è garantita la presa in carico educativa finalizzata allo sviluppo delle condizioni di autonomia dei soggetti.

Servizio di transizione abitativa

A fronte della ripresa degli sfratti sono quindi aumentate significativamente le segnalazioni delle assistenti sociali al Servizio di transizione abitativa. Tali segnalazioni tuttavia, pur rappresentando situazioni emergenziali, evidenziano casistiche molto differenti, così come differenti caratteristiche dei nuclei coinvolti ad esempio: nuclei senza una collocazione stabile o in condizione di sovraffollamento, nuclei per i quali si è resa necessaria una collocazione a seguito dell'uscita da progetti SAI o nuclei per i quali si è resa necessaria una collocazione a seguito di percorsi di uscita da situazioni di violenza intrafamiliare.

Le segnalazioni al servizio di transizione abitativa avvengono attraverso l'utilizzo di un apposito strumento Scheda di segnalazione che contiene anche una griglia di valutazione del grado di autonomia del nucleo. Questo strumento è stato costruito in collaborazione con le assistenti sociali e con l'equipe educativa al fine di consentire la definizione immediata degli obiettivi dell'intervento educativo nella transizione abitativa da inserire nel progetto di accoglienza sottoscritto con tutti i componenti adulti del nucleo familiare.

Sintesi tempi (espressi in mesi) di permanenza media dei nuclei ospiti negli alloggi del servizio di Transizione abitativa.

Media di permanenza in mesi da ingresso al 31/12/2022					
	CDR	MSP	SAS	VLS	ZOLA
Media mesi permanenza	31	30	6	32	31

Il dato specifico di Sasso Marconi è riferito ad un unico utente ospitato nel 2022 e per soli 6 mesi, per tutti gli altri comuni il dato medio di permanenza è 31 mesi.

L'analisi condotta sulle caratteristiche dei singoli nuclei ha fatto emergere come di fatto i nuclei che con tempi di permanenza superiori presentano le seguenti caratteristiche:

- numero di componenti superiore a 5 persone
- cittadini extra UE
- minori di età inferiore ai 14 anni
- nuclei con un atteggiamento passivo verso la ricerca di soluzioni abitative.

Si è quindi condivisa la necessità di differenziare i percorsi di accoglienza all'interno del servizio di transizione abitativa; nel caso di nuclei che presentano le caratteristiche sopra descritte occorrono interventi di accoglienza temporanea di medio/lungo periodo in cui sono definiti obiettivi e supporto educativo mirati.

Gli alloggi impiegati nell'ambito del Servizio di transizione abitativa al 31/12/2022 sono complessivamente 47 di cui 28 in gestione diretta, in concessione da enti pubblici o in locazione da ACER, e 19 appartamenti gestiti nell'ambito del contratto di affidamento al Consorzio Arcolaio. Si precisa che il Consorzio Arcolaio è in fase di reperimento di un nuovo alloggio sul mercato privato per ripristinare i 20 alloggi previsti da contratto, nell'ambito dell'attuale contratto di affidamento si stanno inoltre progettando nuove soluzioni abitative per l'accoglienza che consentano la gestione più nuclei familiari all'interno di un'unica struttura così come altre soluzioni gestionali che possano ottimizzare le risorse e aumentare quindi i nuclei ospitati.

Si riassume di seguito il numero di alloggi a disposizione per i progetti di transizione abitativa e la relativa ubicazione al 31/12/2023.

DATI APPARTAMENTI PER COMUNE DI UBICAZIONE		TOTALE	CDR	MSP	SAS	VLS	ZOLA	BO
2019	APPARTAMENTI GESTIONE ASC	25	13	4	0	7	1	0
	APPARTAMENTI GESTIONE ARCOLAIO	20	6	0	0	8	5	1
	TOTALE APPARTAMENTI	45	19	4	0	15	6	1
2020	APPARTAMENTI GESTIONE ASC	27	15	5	0	6	1	0
	APPARTAMENTI GESTIONE ARCOLAIO	20	6	0	0	8	4	2
	TOTALE APPARTAMENTI	47	21	5	0	14	5	2
2021	APPARTAMENTI GESTIONE ASC	28	16	5	0	6	1	0
	APPARTAMENTI GESTIONE ARCOLAIO	20	6	0	0	8	4	2
	TOTALE APPARTAMENTI	48	22	5	0	14	5	2
2022	APPARTAMENTI GESTIONE ASC	28	15	5	0	7	1	0
	APPARTAMENTI GESTIONE ARCOLAIO	19	6	0	0	9	2	2
	TOTALE APPARTAMENTI	47	21	5	0	16	3	2

Sintesi nuclei e persone accolte negli appartamenti di transizione abitativa nell'anno 2022.

2022						
DATI NUCLEI OSPITI	TOTALE	CDR	MSP	SAS	VLS	ZOLA
GESTIONE ASC	45	25	6	0	11	3
GESTIONE ARCOLAIO	37	17	0	1	12	7
NUMERO NUCLEI TOTALE TRANSITATI NELL'ANNO	82	42	6	1	23	10
NUCLEI ASC USCITI NELL'ANNO	9	5	0	0	3	1
NUCLEI ARCOLAIO USCITI NELL'ANNO	7	4	0	1	1	1
TOTALE NUCLEI USCITI	16	9	0	1	4	2
TOTALE OSPITI						

Destinazioni dei nuclei usciti dalla transizione abitativa nell'anno 2022

DESTINAZIONE DEI NUCLEI USCITI DALLA TRANSIZIONE ABITATIVA NEL 2022						
Destinazione uscita	CDR	MSP	SAS	VLS	ZOLA	Totale complessivo
ASC Insieme/Arcoiaio	9	0	1	4	2	16
ERP-Emer. Abitat.	7			2	2	11
alloggio privato	2		1	1		4
Struttura	0			1		1

Dall'analisi dei dati relativi alle destinazioni dei nuclei usciti dai progetti di transizione abitativa si evince come la destinazione principale sia l'Edilizia residenziale pubblica che di fatto per i nuclei più fragili resta l'unica soluzione abitativa possibile. Occorre sviluppare percorsi di accesso all'ERP che interpretino correttamente queste fragilità. ASC Insieme ha collaborato attivamente con gli Uffici Casa di Zola Predosa, Monte San Pietro, Valsamoggia e Casalecchio revisione dei regolamenti ERP. Questi dati inoltre dimostrano come l'accesso alla locazione privata è ancora fortemente precluso ai nuclei che hanno vissuto la problematica abitativa, in alcuni casi anche solo temporanea.

Progetto Abitare 2.0.

Nell'ambito della progettazione degli interventi del Piano territoriale per il contrasto alla Povertà sono stati attivati dal 2021 interventi educativi finalizzati alla prevenzione del disagio abitativo e per il supporto alla ricerca di soluzioni abitativa sul mercato privato, insieme degli interventi è stato declinato "Progetto Abitare". Nel corso del 2022 il progetto è stato complessivamente rivisto ed ampliato e rinominato Progetto Abitare 2.0.

Il progetto è rivolto a tutti i cittadini e le cittadine dell'Unione Reno Lavino Samoggia che si trovano in una situazione di precarietà, disagio o emergenza abitativa. Il target dei nuclei "in emergenza" è variegato: famiglie numerose, pensionati/e, adulti/e soli, giovani coppie, famiglie monoreddito provenienti in parte da nuove marginalità e in parte dal processo di scomposizione dei nuclei familiari.

Gli interventi dell'equipe educativa si attivano a partire dalle segnalazioni presentate dalle Assistenti Sociali del territorio o da operatori/operatrici di altri Uffici, quali ad esempio lo Sportello sociale e l'Ufficio Casa che spesso intercettano il bisogno in ambito abitativo di nuclei familiari non conosciuti dal Servizio Sociale.

Le attività previste nell'ambito del progetto sono fortemente orientate all'empowerment delle famiglie e prevedono:

- aiuto alle famiglie orientato ad una lettura consapevole della propria situazione di precarietà, disagio o emergenza abitativa e sostegno al mantenere gli accordi previsti dai contratti di locazione in essere;
- supporto nella gestione e programmazione delle risorse e spese familiari;
- accesso a tutte le opportunità abitative ed esempio la partecipazione a bandi pubblici e privati che mettono a disposizione risorse abitative;
- supporto alla ricerca di soluzioni abitative sul mercato immobiliare privato sia degli affitti che delle vendite, per i nuclei che presentano garanzie economiche adeguate;
- preparazione ai colloqui e incontri con i/le proprietari/rie di casa e/o le agenzie immobiliari;
- nei casi di procedura giudiziale già convalidata, accompagnamento delle famiglie alle misure del protocollo sfratti favorendo il recupero delle condizioni di solvibilità;
- ricerca di strutture per l'accoglienza dei nuclei in emergenza ed implementazione della banca dati di strutture private (alberghi, ostelli) per l'accoglienza di nuclei in emergenza;
- supporto educativo ai nuclei inseriti negli alberghi privati.

I nuclei familiari supportati dal Progetto Abitare 2.0 sono stati nel 2022 complessivamente 40, i progetti hanno avuto tempi di realizzazione molto differenziati, dalle poche settimane ai 6 mesi. Nell'ambito del progetto i nuclei che hanno individuato soluzioni abitative alternative sono stati 16 sia presso alloggi privati in locazione (9) che presso altre sistemazioni nell'ambito della rete familiare (7).

Progetto Alloggio per neomaggiorenni

L'alloggio per neomaggiorenni, avviato a partire dal mese di luglio 2021, ha visto l'alternarsi dell'accoglienza di 4 giovani ragazze in situazioni personali complesse per i pregressi percorsi presso comunità educative o situazioni familiari deprimenti e con problematiche di violenza intrafamiliare.

Gli obiettivi individuati nei progetti di inserimento sono:

- consolidare le capacità e le autonomie delle/dei ragazze/i neomaggiorenni, favorendo il processo di costruzione di un progetto di vita personale, attraverso la definizione di un Progetto Educativo Individualizzato (PEI) che preveda specifici percorsi personali, scolastici, formativi e lavorativi;
- consentire di sperimentare con responsabilità diretta nella convivenza con un sostegno mirato da parte di educatrici/tori professionali e attraverso il supporto offerto dalle prestazioni dei Servizi territoriali;
- raggiungere un buon livello di equilibrio e benessere personale, di adeguatezza nelle relazioni sociali e di autonomia abitativa, di studio e lavorativa.

L'esperienza di convivenza all'interno della casa si è sempre caratterizzata da un clima collaborativo e di sostegno reciproco fra le ragazze. In tutti i progetti di accoglienza la stabilità del progetto abitativo ha consentito anche una stabilizzazione negli aspetti lavorativi ed economici garantendo una minima autonomia alle ragazze. Il lavoro di empowerment educativo è svolto anche nella prospettiva di un consolidamento delle condizioni economiche che consenta l'accesso ad un alloggio in locazione.

Fondo Regionale per il sostegno alla locazione e gestione Protocollo Sfratti

La gestione del Fondo Regionale per l'accesso agli alloggi in locazione è stata caratterizzata dalle attività di liquidazione dei contributi dell'ultima tranches di "Fondo affitti 2021" e dalla gestione della raccolta delle domande del Bando affitto 2022, ai sensi della DGR 1150/2022, avvenuta a partire dal 15 settembre fino al 21 ottobre 2022 e delle istruttorie relative alla 1717 domande pervenute. La raccolta delle domande si è svolta tramite la Piattaforma informatica messa a disposizione dalla Regione Emilia Romagna che, attraverso un modulo on line semplificato, ha diminuito significativamente le richieste di supporto alla compilazione delle domande garantito dagli uffici comunali e dagli sportelli sociali.

L'importo complessivo del Fondo Affitti Regionale 2022 ripartito al Distretto Reno Lavino Samoggia (DGR 21827/2022) ammonta a € 979.333,17, entro il mese di marzo 2023 verranno liquidati n. 709 contributi.

Nella tabelle sottostante si rappresenta una sintesi dei contributi liquidati negli ultimi anni:

	CONTRIBUTO AFFITTI 2019			CONTRIBUTO AFFITTI 2020			CONTRIBUTO AFFITTI 2021			CONTRIBUTO AFFITTI 2022		
	N.domande ammesse in graduatoria	N. contributi erogati	% soddisfazione e domande	N.domande ammesse in graduatoria	N. contributi erogati	% soddisfazione e domande	N.domande ammesse in graduatoria	N. contributi erogati	% soddisfazione e domande	N.domande ammesse in graduatoria	N. contributi da erogare	% soddisfazione e domande
Casalecchio	384	158	41%	109	79	72%	564	323	57%	658	314	48%
Monte san Pietro	20	12	60%	10	10	100%	48	31	65%	75	31	41%
Sasso Marconi	73	47	64%	22	20	91%	107	49	46%	145	47	32%
Valsamoggia	335	112	33%	69	68	99%	445	168	38%	624	232	37%
Zola predosa	93	34	37%	35	35	100%	166	74	45%	215	85	40%
TOTALE	905	363	40%	245	212	87%	1330	645	48%	1717	709	41%

Il programma regionale per il sostegno alla locazione ha inoltre previsto l'erogazione di contributi a sostegno della rinegoziazione dei canoni di locazione erogati attraverso avviso pubblico aperto.

I contributi a sostegno della rinegoziazione dei contratti sono erogati ai proprietari di alloggi in locazione che sottoscrivono accordi per la rinegoziazione, della durata di almeno 6 mesi, che prevedono una riduzione del canone di almeno il 20%. Nel 2022 sono stati liquidati i contributi relativi alle domande 2021 per un importo di € 11.304,00 e erogati 4 domande di contributo del 2022 per un importo complessivo di € 7846,40.

L'attività inerente la gestione del Fondo Morosità Incolpevole nell'ambito del Protocollo Sfratti Metropolitano ha visto un graduale incremento delle richieste e dei contributi concessi nel 2022 a seguito della ripresa delle udienze per la convalida degli sfratti presso il Tribunale Ordinario di Bologna.

Le richieste di contributo vengono raccolte attraverso gli sportelli sociali territoriali che verificano i criteri di accesso e effettuano la valutazione sociale rispetto al criterio di incolpevolezza. I contributi sono poi erogati

con modalità diverse, per i Comuni di Casalecchio, Monte San Pietro e Zola Predosa il contributo è erogato direttamente da ASC Insieme, per gli altri comuni a seguito del provvedimento di ammissione al contributo, la liquidazione è in capo ai Comuni.

Nella tabella sottostante sono indicati i dati relativi alla gestione delle misure previste dal Protocollo Sfratti Metropolitano: si registra un importante incremento delle domande pervenute e di quelle accolte di fatto raddoppiate rispetto al 2021. La misura più utilizzata è l'intervento di risanamento (11 contributi) che è anche quella più incisiva in quanto di fatto risolutiva rispetto alle situazioni di morosità maturate per condizioni di riduzione reddituale temporanea.

	Sintesi Fondo morosità incolpevole - Protocollo sfratti 2020					Sintesi Fondo morosità incolpevole - Protocollo sfratti 2021					Sintesi Fondo morosità incolpevole - Protocollo sfratti 2022				
	domande pervenute	contributi erogati	intervento risanamento	intervento differimento	intervento accompagnamento	domande pervenute	contributi erogati	intervento risanamento	intervento differimento	intervento accompagnamento	domande pervenute	contributi erogati	intervento risanamento	intervento differimento	intervento accompagnamento
casalecchio	7	6	4	2	0	5	5	4	1	0	12	11	5	4	2
monte san pietro	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
sasso marconi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
valsamoggia	2	1	0	0	1	5	5	4	0	1	8	5	3	0	2
zola predosa	3	2	2	0	0	2	1	1	0	0	6	5	3	0	2
tot	13	10	7	2	1	12	11	9	1	1	26	21	11	4	6

Misure nazionali di sostegno al reddito

Nel 2022 è proseguita stabilmente l'attività di presa in carico dei beneficiari di Reddito di Cittadinanza (RDC) e la definizione e sottoscrizione del Patto d'Inclusione. L'attività prevede la convocazione presso il servizio sociale dei beneficiari trasmessi da INPS attraverso la Piattaforma ministeriale GEPI per la verifica dei requisiti di esclusione o esonero dagli obblighi, la valutazione preliminare della situazione sociale e lavorativa di tutti le/i componenti del nucleo familiare, la definizione del Patto d'inclusione da sottoscrivere con le/gli interessate/i ed infine il monitoraggio degli interventi contenuti nel suddetto Patto.

Attraverso il tavolo metropolitano di raccordo sulle attività la presa in carico dei beneficiari di Reddito di Cittadinanza sono state definite le Linee operative condivise tra servizi sociali e servizi sanitari (DSM-DP) per l'attuazione degli interventi di presa in carico dei beneficiari di Reddito di Cittadinanza. La normativa infatti prevede che nei casi in cui in fase di valutazione preliminare venga accertato che la persona presenti bisogni complessi venga attivata una equipe multidisciplinare, composta dagli operatori del servizio sociale e da operatori sanitari, che svolge la valutazione approfondita per la definizione del Patto per l'Inclusione.

Sintesi dati di attività in favore dei/delle beneficiari/e RDC al 31/12/2022

COMUNI	Numero beneficiari in gestione	Numero di beneficiari esclusi o esonerati dagli obblighi	Patti d'Inclusione in gestione al servizio sociale
Casalecchio di Reno	102	51	51
Monte San Pietro	20	10	10
Sasso Marconi	47	20	27
Valsamoggia	72	38	34
Zola Predosa	43	15	28
TOTALI	284	134	150

Dopo un 2021 caratterizzato da un forte dinamismo rispetto al numero di domande complessive ed alla conseguente attività di presa in carico, nel 2022 l'accesso alla misura del Reddito di cittadinanza è stato inferiore sia su base nazionale complessivo sia riferito al numero di domande in gestione al servizio sociale in totale **284** (376 nel 2021)

L'analisi specifica rispetto all'andamento su base nazionale e locale della misura nel suo complesso conferma il trend di diminuzione complessiva delle domande e delle prese in carico: i dati pubblicati dalla Città Metropolitana di Bologna ed sono reperibili al link:

https://www.cittametropolitana.bo.it/sanitasociale/Patto_inclusione_sociale_del_Reddito_di_cittadinanza

Progetti realizzati in raccordo con l'associazionismo locale

Il lavoro con la comunità ed il territorio è particolarmente significativo negli interventi di sostegno alle persone adulte e consente di dare visibilità alle nuove povertà, evitando l'isolamento, la stigmatizzazione e promuovendo sinergie e capacità progettuali flessibili e rispondenti ai cambiamenti.

Nel 2022 si sono sistematizzate e consolidate le collaborazioni con le associazioni locali impegnate nella distribuzione degli aiuti alimentari alla cittadinanza in condizione di povertà. Queste attività vengono realizzate con un raccordo periodico con le assistenti sociali che operano sul territorio, al fine di individuare i nuclei più bisognosi, raccordarsi su criticità specifiche, attivare eventuali sostegni alimentari in emergenza.

Nell'ambito di queste attività si sono caratterizzati gli interventi di sostegno alimentare rivolte ai nuclei provenienti dall'Ucraina ed ospitati presso famiglie del territorio. Tali situazioni hanno avuto accesso garantito agli aiuti alimentari messi a disposizione dalla Caritas e dal Emporio Solidale.

Attività Centro per le vittime

Il 2022 si configura come l'anno in cui è finalmente ripresa la normale attività post Covid. Si è assistito ad un incremento dei nuovi casi trattati nelle 221 giornate di apertura del Centro a cui aggiungere tutte le situazioni in continuità con gli anni precedenti e la gestione di tutta la parte relazionale con l'utenza dell'Emporio solidale.

L'apertura degli sportelli decentrati in ogni Comune dell'Unione ha determinato un allargamento oggettivo delle aperture al pubblico e dell'utenza che si è potuta più facilmente rivolgere al Centro..

L'apertura delle sedi territoriali ha inoltre semplificato i rapporti con i servizi sociali territoriali e creato un rapporto più organico e integrato con il contesto di ogni singolo Comune.

E' inoltre aumentato il numero degli operatori volontari che operano presso il Centro Vittime.. Attualmente gli operatori sono complessivamente 25, diversi con competenze e professionalità presenti, tutti coinvolti, comunque, in un rinnovato impegno di formazione. Scopo principale è quello di garantire una capacità omogenea di accoglienza, ascolto e orientamento all'utenza che si rivolge agli sportelli.

Fra le numerose attività del Centro si segnalano:

- erogazione di piccoli contributi economici per emergenze solidali resi necessari da esigenze immediate delle/degli utenti segnalate/i dal Servizio, talvolta con accordo di rientro da parte dell'utente. Totale contributi erogati: 65;
- promozione di azioni di supporto a sostegno di cittadine/i assegnatarie/i di alloggio ACER con problematiche di morosità attraverso la predisposizione ed il monitoraggio di piani di rientro sostenibili e concordati. Totale piano di rientro in gestione: 204;
- sostegno alle vittime di reato per cui il Centro ha ricevuto un apposito finanziamento destinato ad erogare interventi professionali specifici nell'area della consulenza legale, del sostegno psicologico e del sostegno sociale ed economico.

Nel corso dell'anno sono state trattate 32 situazioni di vittime di reato, con un significativo incremento rispetto agli anni precedenti. Di queste 25 riguardano reati contro la persona e precisamente maltrattamenti in ambito familiare con situazioni di diversa gravità che includono, spesso, violenze, lesioni, minacce, molestie varie e 7 riguardano reati contro il patrimonio, in particolare furti in appartamento e truffe. Alcune di queste situazioni sono gestite in collaborazione con il servizio sociale territoriale

A fronte delle attività che il Centro per le Vittime svolge ai sensi della Convenzione in essere, ASC Insieme eroga un contributo di 18.000 euro annui che nell'anno 2022 sono stati maggiorati di € 6.313 destinati all'acquisto di libri scolastici in favore delle famiglie con minori del distretto.

Laboratorio Sartoria Sociale La Spola

Nell'ultimo anno CSAPSA ha voluto proporre una sperimentazione rivolta ad un gruppo di donne residenti nel territorio di Casalecchio di Reno consistente in un laboratorio di Sartoria sociale che ha avuto luogo all'interno degli spazi messi a disposizione presso la Casa della Solidarietà, in via del Fanciullo, 6.

A fronte di un finanziamento ottenuto dalla Fondazione CARISBO, stanziato nel 2020, sono state acquistate 6 macchine da cucire, 2 macchine taglia-cuci e tutta strumentazione utile a realizzare piccoli capi e riparazioni

sartoriali con i quali è stato possibile proporre un ciclo di incontri condotti da una sarta professionista, accompagnati da un'educatrice di CSAPSA. La sperimentazione è stata possibile grazie alla disponibilità della Pro-loco di Zola e della Casa della Pace, quindi di Centro per le Vittime ad ospitare il laboratorio e di ASC Insieme nell'attivazione di alcuni tirocini presso lo stesso laboratorio.

Il laboratorio è stato attivato dal 4 aprile 2022 con la partecipazione di 4 donne in tirocinio, a carico del servizio sociale, oltre ad altre donne che hanno frequentato spontaneamente il laboratorio.

L'attività ha dato modo alle donne coinvolte di apprendere delle tecniche di base di disegno con carta modello e di cucito e rammendo, ad integrazione della propria economia familiare.

Il laboratorio è stato anche un'occasione per aprire uno spazio di socializzazione e di scambio, allargando per ciascuna partecipante la rete dei contatti e delle relazioni sociali.

Social prescribing

La ricerca di forme innovative di approccio alle situazioni di forte rischio e emarginazione sociale ci ha portato ad avviare in collaborazione con il Distretto e il Dipartimento di Salute Mentale-DP, una sperimentazione sul nostro territorio del progetto C.O.P.E. *Capability Opportunities Places Engagement* che promuove il modello del Social Prescribing rivolto al particolare target del NEET *Not in Education, Employment or Training*. Il progetto prevede di ampliare la capacità della rete dei servizi socio sanitari di ingaggiare ed avviare progetti individualizzati per i giovani NEET residenti nel distretto attraverso l'attivazione di due "link worker" formati rispetto al modello del Social Prescribing in grado di intercettare i giovani target del progetto e connetterli alle risorse formali ed informali per l'inclusione sociale e lavorativa. Il progetto prevede un lavoro in rete fra servizi sociali e sanitari al fine di favorire l'invio di soggetti target del progetto ed un approccio integrato nei casi più complessi che possa anche favorire la presa in carico specifica nell'ambito della rete dei servizi socio sanitari. L'intervento è avviato e link worker sono impegnati nella creazione della rete con il territorio e nel contatto diretto con i primi utenti segnalati.

AREA MINORI E FAMIGLIE

a cura di Cristina Vignali

Responsabile Servizio Sociale Valsamoggia

Referente Area attività trasversali minori e famiglie, pari opportunità e violenza di genere

Premessa

L'Area Minori e Famiglie nel corso del 2022 ha visto manifestarsi in modo sempre più significativo un aggravamento delle condizioni di vulnerabilità dei nuclei già in carico (sia dal punto di vista della coppia genitoriale che in termini di competenze educative nella relazione verticale con i/le minori).

Parallelamente si è assistito ad un incremento di situazioni di fragilità, legate al peggioramento delle condizioni socio-economiche derivanti da un aumento significativo del costo della vita, dalla scarsità di opportunità lavorative, da condizioni di indebitamento pregresse, molte delle quali sfociate in un disagio abitativo conclamato. L'osservatorio focalizzato poi sui/sulle minori ha rilevato condizioni di maggiore criticità legate a condizioni di ritiro sociale, povertà educative e culturali oltre ad un incremento di situazioni di maltrattamento/abuso, in particolare con riferimento a violenza intrafamiliare/assistita.

Gli ambiti di intervento dell'Area Minori e Famiglie sono:

- Interventi educativi a favore di minori con disagio
- Contributi economici
- Progetti di inserimento di minori in comunità o in famiglia affidataria
- Progetti di inserimento di mamma-bambina/o in comunità
- Tavoli di coordinamento e gruppi di lavoro metropolitani
- PNRR - P.I.P.P.I. Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione
- Altre attività di competenza.

Si rappresenta il volume complessivo degli utenti interessati alle attività di questa Area, da cui si evince il dato quantitativo di quanto riportato in premessa riguardo l'aumentato carico registrato nel 2022 rispetto ai due anni precedenti che pur non erano stati indenni da significativi "movimenti".

UTENZA IN CARICO	2020	2021	2022
Numero utenti complessivo	1841	1776	1815
Numero utenti con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria	333	371	387
% utenti con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria / utenti complessivi	18 %	20 %	21 %

Si sottolinea il trend in crescita dei minori oggetto di provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

Interventi educativi a favore di minori con disagio

Gli interventi educativi che si sono realizzati nel corso del 2022, anche in relazione al nuovo appalto di servizi di assistenza educativa e sociale, sono stati sempre più orientati in un'ottica preventiva e in una dimensione comunitaria, per affrontare al meglio quelle fragilità adolescenziali emerse anche a seguito del periodo pandemico

Come si evidenzia dalla tabella sottostante, rispetto all'anno precedente c'è stato un significativo aumento di spesa relativo agli interventi educativi individuali/domiciliari proprio dovuto al dare risposte al crescente disagio giovanile, in particolare nella fascia pre-adolescente/adolescente e alle sempre più marcate criticità nella relazione educativa genitori-figli/figlie. Con il graduale minore impatto della pandemia, ci si poteva attendere una inversione di tendenza tra interventi individuali e di gruppo; la maggiore criticità e numerosità delle situazioni ha richiesto invece un maggiore investimento sugli interventi individuali/domiciliari.

Grazie ai fondi dedicati confermati dalla Regione Emilia Romagna nel Piano Attuativo 2022 dei Piani di Zona, sono proseguiti gli interventi educativi a contrasto della povertà educativa e per la presa in carico integrata delle situazioni di ritiro sociale. In particolare rispetto al tema del "ritiro sociale" è stato concluso il percorso di formazione e supervisione specifica, che ha visto coinvolti una pluralità di professionisti di Enti diversi creando sinergie e prassi operative a sostegno di interventi sempre più mirati e qualificati.

INTERVENTI EDUCATIVI	ORE 2020	ORE 2021	ORE 2022	SPESA 2020	SPESA 2021	SPESA 2022
Interventi educativi minori con disagio (individuali e domiciliari)	6.585,30	6.886,42	8.528,33	€ 160.742,10	€ 171.022,21	€ 209.599,29
Interventi educativi minori con disagio (gruppi e educativa territoriale)	5.710,00	5.722,00	5.828,75	€ 150.029,50	€ 153.747,44	€ 151.990,04
Interventi educativi a contrasto della povertà educativa		310,00	685,25		€ 7.688,31	€ 16.758,69
Interventi educativi a favore di minori con ritiro sociale		262,50	1463,5		€ 6.510,26	€ 35.866,96

Al fine di prevenire situazioni di disagio e/o intervenire in situazioni di fragilità sociale dei minori e adolescenti, assieme al Distretto si è intrapreso un progetto complessivo in via sperimentale nel territorio di Valsamoggia, per favorire la partecipazione e l'empowerment della popolazione adolescenziale/pre adolescenziale.

Oltre agli interventi individuali e di gruppo, si è avviato il percorso di individuazione dei ragazzi in adesione alla sperimentazione di nuovi modelli di analisi dei bisogni attraverso il metodo del Community Lab che consiste nell'analisi partecipata di contesti locali e di casi concreti, dove la risposta ai bisogni della comunità viene fornita in modo partecipativo da operatori, cittadini, volontari. La partecipazione delle comunità rappresenta un processo ineludibile all'interno del contesto socio-culturale attuale, oltreché un elemento di sfida nell'ambito dei servizi alla persona. Occorre realizzare processi "strutturati" e "guidati" di empowerment di comunità che vada oltre all'interesse individuale, ripercorrendo tutti i passaggi che sono

necessari per rifondare legami di fiducia, di condivisione, di assunzione di responsabilità, processi di crescita che, se non consolidati, presentano soprattutto negli adolescenti, una fragilità tale da renderli vulnerabili alle loro condizioni di vita anche futura.

Il Community Lab viene attuato nell'ambito di un progetto di prevenzione per il benessere della Comunità, promosso dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL di Bologna con il supporto metodologico della Agenzia Sanitaria della regione Emilia Romagna, in collaborazione con il Distretto Sanitario.

Contributi economici

L'intervento di contributo economico è finalizzato alla prevenzione del disagio, dell'emarginazione sociale e a contrastare la povertà attraverso progetti individualizzati, condivisi con i destinatari degli interventi. Essi sono, finalizzati al superamento o alla riduzione dello stato di disagio socio-economico.. Con l'erogazione del contributo economico si mira a garantire a persone e famiglie particolarmente fragili e vulnerabili gli aiuti sufficienti a soddisfare le loro esigenze primarie, offrendo loro l'opportunità di raggiungere un'autonomia di vita sufficientemente dignitosa, stimolando al tempo stesso l'empowerment, per evitare il cronicizzarsi della "dipendenza assistenziale" e migliorando il benessere complessivo della persona e del suo nucleo.

INTERVENTI	SPESA 2020	SPESA 2021	SPESA 2022
Contributi economici	€ 202.200,96	€ 188.364,09	€ 183.139,67
Contributi bando mobilità nuclei numerosi 4+ figli		€ 2.960,51	
Contributi autonomia abitativa donne vittime di violenza		€ 7.037,59	€ 14.961,44
Contributi Fondazione Emiliano-Romagnola Vittime dei reati			€ 13.000,00
Contributi economici con risorse Fondazione CarisBO	€ 30.000,00		
Contributi progetto "La mia cara bolletta" Fondazione CarisBO			€ 10.000,00
Contributi emergenza abitativa		€ 53.503,30	€ 94.463,49
Contributi economici totale	232.200,96	251.865,49	315.564,60

Il totale dei contributi economici erogati nel corso del 2022 ammonta ad Euro 315.564,60 di cui sono stati beneficiari 352 utenti, con un trend di progressivo aumento, in particolar modo dovuto all'emergenza abitativa ed all'autonomia abitativa di donne vittime di violenza, oltre a contributi per il caro bollette, causale non presente negli anni precedenti.

Gli interventi in favore di donne vittime di violenza, hanno avuto 10 beneficiarie.

Progetti di inserimento di minori in comunità educativa

MINORI IN COMUNITÀ educativa	2020	2021	2022
N. presenti	23	29	31
Di cui usciti	7	6	8
Di cui inseriti nell'anno	7	13	8
COSTI	€ 601.631,81	€ 826.714,47	€ 1.041.383,68

Si conferma anche per l'anno 2022 il trend in aumento degli inserimenti in comunità educativa, nonostante l'impegno del servizio a disporre, previa autorizzazione del Tribunale per i Minorenni, la dimissione dalla Comunità per attivare interventi alternativi domiciliari.

Progetti di inserimento di minori in famiglia affidataria

MINORI IN AFFIDAMENTO	2020	2021	2022
N. presenti	12	12	14
N. dimessi	2	1	2
N. cambio progetto	0	1 (*)	3 (*)
Di cui inseriti nell'anno	0	2	4
COSTI	€ 72.868,20	€ 61.146,00	67.454,13

(*) passaggio a Comunità educativa

La durata dell'accoglienza è limitata al tempo necessario per avviare un percorso riparativo dei traumi e delle carenze subite dalla/dal minore stesso e per operare in modo intensivo con la famiglia d'origine per il recupero delle funzioni genitoriali necessarie a permettere la riunificazione familiare oppure creare nella/nel minore le condizioni per una sua autonomia personale.

Nel corso del 2022 l'Azienda ha avviato un lavoro di monitoraggio e verifica stringente e mirata sui progetti di inserimento in comunità educativa di minori, attraverso l'impiego di una figura educativa dedicata, al fine di favorire progetti educativi al domicilio con la ri-definizione accurata e puntuale degli obiettivi specifici, della loro congruità con i bisogni espressi dalla situazione, delle fasi di intervento e delle relative tempistiche.

I progetti di inserimento in comunità educativa di minori sono principalmente dovuti a situazioni di violenza intrafamiliare, diretta o assistita, situazioni di alta conflittualità della coppia genitoriale, marcata incapacità di gestione da parte dei genitori delle/dei figlie/figli, dovuta anche alla presenza di particolari problematiche comportamentali legate non solo all'età ma anche alla sfera psico-emotiva-affettiva.

L'UVM, ai sensi della DGR 1102/2014 riconosce la maggioranza di tali situazioni come casi complessi che pongono a carico del servizio sanitario la compartecipazione economica della spesa al 50%.

L' **affidamento familiare** è "un intervento di sostegno sociale complesso e flessibile che ha come obiettivo la tutela di bambini/e e adolescenti in situazione di difficoltà o grave pregiudizio". L'obiettivo principale dell'affido non è l'allontanamento del/della minore dalla famiglia d'origine o l'inserimento nel nucleo affidatario, bensì la tutela del ragazzo/a e della relazione con la famiglia d'origine, affinché possa esserci un rientro in casa.

Nello specifico infatti, durante tutto il percorso, si lavora sul mantenimento della relazione e sulla possibilità di sostenerla e di migliorarla, prendendosi cura parallelamente anche degli aspetti materiali e concreti della famiglia d'origine.

Un progetto di affidamento familiare ben riuscito prevede infatti il rientro del/della bambino/a nel nucleo originario. Proprio per questo motivo, l'affido familiare è caratterizzato dalla temporaneità, avendo una durata massima di 24 mesi rinnovabile una sola volta.

I progetti di affido attivi nel corso del 2022 hanno riguardato in particolare bambini/e ragazzi/e in condizioni di grave disagio in ambito familiare a causa di maltrattamenti, violenze, trascuratezza nei bisogni di benessere psico-fisico e affettivo, scarsità di stimoli educativi e cognitivi

Progetti di inserimento di mamma-bambina/o in comunità educativa

NUCLEI MAMMA/BAMBINO	2020	2021	2022
N. nuclei	17	10	16
Di cui inseriti nell'anno	8	4	10
COSTI	€ 455.381,79	€ 428.694,83	€ 374.505,62

Anche nel corso del 2022 gli inserimenti in comunità di madri con figli/figlie minori sono stati rilevanti. Accanto alla necessità di tutela e protezione in casi di violenza intrafamiliare si è evidenziata l'esigenza di attivare progetti di inserimento per il sostegno alle competenze genitoriali spesso molto compromesse. Le comunità mamma-bambino/a sono un luogo educativo, di crescita e di condivisione delle esperienze, un'opportunità per vivere relazioni che si concretizzano in apprendimento e in cambiamento. Le madri vengono accolte per recuperare ed espletare le proprie funzioni genitoriali e ricercare una propria autonomia

personale e contemporaneamente ai minori viene offerto un ambiente che favorisca la crescita in un contesto rispettoso delle proprie esigenze.

In tale contesto come servizio sociale inviante operiamo in stretto raccordo con l'equipe educativa comunitaria unitamente agli altri servizi coinvolti (come ad esempio la NPIA, il Serdp, il CSM,...) ai fini di un monitoraggio costante del progetto individualizzato e di verifiche congiunte sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.

I tempi di permanenza in comunità sono ovviamente diversificati a seconda della situazione specifica. Spesso sono tempi lunghi sia in relazione alle difficoltà di raggiungimento degli obiettivi progettuali prefissati sul recupero della genitorialità e della adeguata relazione mamma-bambino/a, sia rispetto alle criticità legate alla realizzazione effettiva di percorsi di autonomia abitativa e lavorativa sul territorio di provenienza.

Tavoli di coordinamento e gruppi di lavoro metropolitani

Il Tavolo tecnico di monitoraggio dell'**Accordo di ambito metropolitano per la realizzazione di attività ed interventi di accoglienza, ascolto ed ospitalità per donne maltrattate o che hanno subito violenza** nel corso del 2022 ha elaborato un'analisi qualitativa sull'andamento e realizzazione dell'accordo stesso, dalla quale sono emerse diverse piste di lavoro/proposte operative che sono state oggetto di sviluppo e approfondimento di sottogruppi di lavoro che si sono incontrati a cadenza periodica.

Le principali tematiche evidenziate sono state le seguenti:

- Implementare l'attività di formazione rivolta alla rete delle operatrici e degli operatori (SST,ASP, AUSL, FFOO, Tribunali, Personale Scolastico);
- Rafforzare la rete. Le donne che subiscono violenza conoscono i Centri prevalentemente attraverso siti internet o reti di conoscenze informali quali amici, parenti ecc...;
- Lavorare sulla diffusione delle informazioni;
- Lavorare sugli uomini autori di violenza;
- Ripensare ai servizi e agli interventi sulla base dei bisogni di target di popolazione specifica;
- Lavorare sull'autonomia economica e abitativa delle donne che stanno affrontando percorsi di fuoriuscita dalla violenza attraverso la gestione appropriata di fondi statali e regionali dedicati, quali ad esempio il Reddito di Libertà;
- Intervenire sulle donne migranti vittime di tratta che hanno maggiori difficoltà di accesso ai servizi. Prevedere una collaborazione con le Unità di Strada;
- Pensare e programmare interventi rivolti alle donne senza fissa dimora, vittime di violenza di genere;
- Approfondire il tema delle donne con disabilità e/o con patologie psichiatriche che si rivolgono ai servizi e trovano risposte parziali presso i Centri Antiviolenza;
- Definire la composizione, gli obiettivi e le metodologie dei nuclei di valutazione per l'accesso alle strutture di accoglienza ad alta intensità educativa;
- Definire una griglia per la raccolta dati da parte dei servizi sociali.

Gruppo di pilotaggio PRIS

Il Pronto Intervento Sociale, attivo sull'area metropolitana, si attiva in caso di emergenze ed urgenze sociali, circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente, producono bisogni non differibili, in forma acuta e grave, che la persona deve affrontare e a cui è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato, con un servizio specificatamente dedicato. All'intervento in emergenza, segue la presa in carico da parte del territorio competente.

I dati di attività del PRIS relativi all'ultimo biennio (2020-21) hanno evidenziato un significativo incremento delle richieste di intervento (dai 1054 del 2019 ai 1456 del 2021) soprattutto da parte delle FFOO; il trend in aumento si conferma anche per il 2022 che alla data del 6 ottobre registra 1088 richieste di intervento. Tale incremento interessa tutti i target ma riguarda particolarmente i casi di maltrattamento/violenza domestica, il flusso di MSNA Minori Stranieri Non Accompagnati rintracciati sul territorio, i nuclei in condizioni di disagio abitativo. L'incremento delle richieste ha prodotto un rallentamento dei tempi di intervento del PRIS, ha richiesto una rivalutazione organizzativa per meglio garantire anche il territorio metropolitano, con l'obiettivo di elaborare un nuovo accordo operativo che possa implementare l'attuale organizzazione del servizio sia attraverso la presenza aggiuntiva di una A. S. H24/365 gg/anno, sia prevedendo l'attivazione del servizio H24 (come già avviene nella città di Bologna) anche sugli Ambiti territoriali degli altri 5 distretti.

Gruppo di lavoro tematico Integrazione socio-sanitaria Area Minori

Sono ripresi gli incontri del gruppo di lavoro in oggetto che si occupa principalmente di monitorare e verificare la piena e corretta attuazione delle Linee d'indirizzo per la realizzazione degli interventi integrati nell'area delle prestazioni socio-sanitarie rivolte ai minorenni allontanati o a rischio di allontanamento ai sensi della D.G.R. n. 1102/2014. In particolare nel corso dell'anno 2022 il gruppo si è occupato del rinnovo dell'accordo del Centro Specialistico IL FARO, meglio dettagliato in seguito e di avviare un confronto sulla necessità di elaborare una bozza di accordo di programma metropolitano relativo agli interventi integrati che si realizzano nell'ambito della normativa sopracitata.

Ufficio Tutele Metropolitano

Nel corso del 2022 si è reso opportuno aggiornare la disciplina del già costituito Ufficio Tutele per garantire l'adeguato svolgimento delle funzioni di supporto consulenziale giuridico/amministrativo, di formazione permanente agli operatori socio-sanitari dell'Area metropolitana e di coordinamento, con l'approvazione di un nuovo Accordo in sostituzione del precedente.

Ciò anche in funzione di importanti e complesse modifiche nell'assetto normativo riguardante l'ambito minorile.

In particolare il nuovo accordo richiama:

- il recente progetto di riforma del Sistema della giustizia civile già approvato in parte con la Legge delega n. 206/2021;
- le modifiche normative introdotte in materia di filiazione (L. 219/12, D.lgs. 154/13);
- le complessità giuridiche che gli Enti Locali devono affrontare qualora risultino titolari di tutele e curatele nei confronti di minori;
- le riforme dettate in materia di processo civile telematico e di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione;
- la necessità, evidenziata da parte degli Enti locali dell'area metropolitana bolognese, di definire procedure condivise nei rapporti con l'autorità giudiziaria e con gli organi di garanzia (Difensore civico, Garante infanzia e adolescenza, ecc.);
- la recentissima DGR 1627/21 con cui la Regione Emilia Romagna introduce un rafforzamento del ruolo dell'Esperto giuridico, prevedendo la sua presenza anche nelle nascenti equipe di secondo livello (andando ad integrare quanto già previsto nella l. r 14/08).

Le attività dell' Ufficio Tutele Metropolitano, collocato presso il Comune di Bologna, anche in continuità con le funzioni attribuite nel precedente accordo, sono le seguenti :

- coordinamento di un gruppo di lavoro tecnico metropolitano, istituito nell'ambito dell'Ufficio di Sostegno della CTSSM, costituito dalle professionalità che localmente curano, per gli Enti interessati, le tutele e le curatele, per favorire la condivisione di buone prassi, procedurali e sostanziali, nonché azioni di sistema sui temi delle tutele e curatele pubbliche;
- formazione permanente agli operatori socio-sanitari dell'Area metropolitana in materia di diritto di famiglia e minorile;
- supporto, a mezzo di consulenze giuridico-amministrative, alla gestione dei singoli casi in cui gli Enti siano stati nominati pubblico tutore o curatore o risultino comunque titolari di una presa in carico sociale che richiede un supporto giuridico specialistico principalmente nelle materie del diritto di famiglia e dei minori ma anche su altri target.

Adesione Centro Specialistico IL FARO

Il Centro specialistico multi-professionale per il contrasto dell'abuso/maltrattamento nell'infanzia e nell'adolescenza si propone come uno spazio per pensare e per connettere, integrandole, le azioni necessarie alla tutela del minore di età e per il trattamento del trauma correlato alla violenza esperita in età evolutiva. E' un servizio specialistico che interviene nella dimensione dell'aiuto clinico, psico-sociale ed educativo al minore di età e alla sua famiglia, proponendosi al contempo la finalità di individuare e attivare una rete sinergica e coordinata di azioni tra servizi, enti e istituzioni volte alla prevenzione e al contrasto delle forme di maltrattamento all'infanzia. Nel 2022 è stato rinnovato l'accordo per la gestione del Centro a livello metropolitano.

Gli ambiti di intervento si rivolgono a più destinatari:

- Consulenza rivolta agli operatori dei Servizi Sociali, Sanitari, Ospedalieri, Educativi e Scolastici e alle Equipe integrate sui casi di sospetto/conclamato abuso e maltrattamento a danno di minori di età;
- Presa in carico integrata di bambini/adolescenti vittime di precoci e gravi forme di abuso/maltrattamento e le loro famiglie (interventi diagnostici e terapeutici, di accompagnamento nei percorsi giudiziari e di cura);
- Formazione agli operatori e sensibilizzazione di cittadini e nelle istituzioni (scuole, organizzazioni, aggregazioni sportive e giovanili,...);
- Interventi di prevenzione della violenza interpersonale nelle scuole primarie e secondarie dell'area metropolitana di Bologna;
- Spazio attrezzato per l'ascolto protetto del minore di età in ambito giudiziario.

I servizi erogati sono i seguenti:

- Consulenza telefonica o diretta rivolta agli operatori dei servizi sanitari, sociali, educativi sui casi in carico al singolo servizi;
- Consulenza multidisciplinare sui casi complessi in carico alle equipe integrate.
- Diagnosi pediatrica, ginecologica, neuropsichiatrica infantile e psicologica del minore focalizzata sulle conseguenze del maltrattamento/abuso come esperienze traumatiche;
- Consulenza psicologica, psico-sociale, educativa rivolta alle famiglie e ai minori di età;
- Accompagnamento del minore di età e della sua famiglia nel percorso giudiziario e di cura;
- Interventi psico-educativi brevi centrati sul trauma rivolti alla vittima e alla sua famiglia;
- Psicoterapia breve focalizzata sul trauma rivolta alla vittima;
- Laboratori di gruppo a carattere terapeutico rivolti alle vittime e a scopo preventivo in ambito scolastico (scuole primarie e secondarie), in collaborazione con l'Ass. "L'Isola che c'è"-Onlus;
- Sostegno alle relazioni familiari e terapia familiare in collaborazione con il Consultorio Familiare;
- Spazio attrezzato per i minori di età, vittime di violenza, che devono essere ascoltate in forma protetta nell'ambito del procedimento giudiziario minorile/ordinario;
- Formazione, prevenzione e sensibilizzazione sui temi della violenza interpersonale.

Adesione Centro Metropolitano Adozione Affidamento Accoglienza (AAA)

Il Servizio Adozione Affidamento Accoglienza ha l'obiettivo di offrire alle famiglie adottive, affidatarie o a coloro che si candidano ad accogliere un/a bambino/a un luogo di informazioni, orientamento e sostegno. È possibile rivolgersi ad AAA per intraprendere il percorso dell'adozione e per rendersi disponibili alle diverse forme di accoglienza di bambini/e e ragazzi/e in difficoltà che vivono sul territorio.

Attraverso le buone prassi realizzate dal Servizio AAA è emersa l'esigenza di trasferire le stesse ad altre realtà di servizio. Pertanto nel corso del 2019 si è costituito il Centro Metropolitano AAA quale servizio sovradistrettuale che ha l'obiettivo di lavorare in modo integrato sui tre ambiti dell'adozione, dell'affidamento e dell'accoglienza ai fini di prevenire i fallimenti adottivi, di limitare lo sradicamento dal proprio ambiente di vita e gli inserimenti in struttura. Nel 2022 è stato rinnovato l'accordo per la gestione del Centro a livello metropolitano.

Il Centro si occupa della realizzazione delle attività e degli interventi connessi all'adozione quali:

- corsi di preparazione/formazione per le coppie
- iter di valutazione delle coppie
- sostegno/supporto al post adozione, con interventi mirati a livello grupppale

In relazione all'affidamento, vengono svolte le funzioni di:

- coordinamento dell'equipe psico-sociali distrettuali
- programmazione delle attività
- definizione dei corsi
- formazione e supervisione

I minori in tutela

Si mantiene significativa la numerosità dei minori oggetto di provvedimento dell'Autorità Giudiziaria di affidamento in tutela ad ASC; la tutela viene esercitata dal Legale rappresentante dell'Ente, relazionandosi principalmente con il servizio sociale titolare del progetto socio-assistenziale ed educativo predisposto per il minore.

Su alcuni/e minori si è reso necessario un intenso lavoro di "rappresentanza" delle loro esigenze verso i servizi tutti e nei confronti delle comunità educative e/o famiglie affidatarie nelle quali sono inseriti/e.

Inoltre si è profusa nel lavoro di confronto e allineamento progettuale con i curatori speciali nominati dal Tribunale per i Minorenni e nel presenziare alle udienze fissate dal Tribunale stesso.

Soggetti in tutela	2020	2021	2022
Minori	28	31	28
Adulti	2	2	1

PNRR Missione 5 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini (P.I.P.P.I.) Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione).

Nel corso del 2022, in collaborazione con l'Ufficio di Piano dell'Unione, è stato presentato al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nell'ambito dei finanziamenti afferenti ai fondi del PNRR, il progetto in oggetto. Lo stesso è stato approvato e sarà finanziato per la sua realizzazione per tre annualità consecutive (2022-2024).

L'implementazione di P.I.P.P.I, si configura pertanto come lo strumento più appropriato per garantire l'ingresso nella fase attuativa del Piano e quindi l'attuazione del LEPS (Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali) relativo a "rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e 'nutriente', contrastando attivamente l'insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l'individuazione delle idonee azioni, di carattere preventivo, tali da consentire l'esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini

L'attivazione del Programma P.I.P.P.I. si innesta su una consolidata esperienza professionale nell'ambito della tutela minori e degli interventi di supporto alle competenze genitoriali di famiglie fragili in ottica di prevenzione del ricorso all'autorità giudiziaria. In questo senso si attende che tale attivazione diventi occasione di potenziamento, miglioramento e qualificazione delle competenze professionali e dei servizi realizzati a supporto delle famiglie e dei/delle minori.

Altre attività che hanno impegnato il servizio minori

Il Gruppo Specialistico Violenza Intrafamiliare: il Gruppo specialistico violenza intrafamiliare si pone in ambito aziendale come un innovativo strumento di lavoro, trasversale a tutte le aree di intervento e fruibile da tutte/tutti le/i professioniste/i che vi operano.

A tal fine il Gruppo specialistico nel corso del 2022 ha inteso dare continuità:

- al supporto alle colleghe e colleghi di ASC con l'attività dei microgruppi di consulenza su casi specifici;
- alle azioni di promozione del gruppo stesso e del suo approccio;
- alla propria formazione e supervisione;
- all'attività di contaminazione interna all'azienda sui saperi, modelli e metodi;
- al trasferimento di buone prassi ad altri enti;
- all'attività di formazione in ambito universitario e nella comunità professionale;
- alla partecipazione ad iniziative, seminari, convegni sul tema.

Il Gruppo Specialistico Violenza Minori: negli ultimi due anni il problema del maltrattamento all'infanzia si è ulteriormente complicato per l'aumento del numero e dell'intensità dei fattori di rischio e si è sovrapposto a relazioni familiari anch'esse sotto pressione.

In tale prospettiva, e nell'ambito della nostra realtà aziendale e territoriale, il Gruppo ha proseguito nel corso del 2022 nel lavoro di confronto periodico e strutturato dandosi i seguenti obiettivi:

- analisi delle situazioni di violenza e maltrattamento in carico ai servizi;
- valutazione delle progettualità individuali in essere;
- appropriatezza degli interventi realizzati;
- efficienza ed efficacia del ruolo dell'educativa territoriale in ambito scolastico;
- adeguatezza degli strumenti e delle prassi in uso;
- cura e manutenzione della rete dei servizi e degli interlocutori coinvolti;
- lettura e studio di documentazione specifica;
- formazione e aggiornamento.

Il Servizio di Spazio: la necessità di realizzare incontri protetti è in costante aumento. La presa in carico di queste situazioni prevede in un dato momento, su disposizione della stessa Autorità Giudiziaria, di programmare incontri protetti tra padre e figli, al fine di riavvicinarli, e creare le condizioni per il recupero, laddove possibile, della relazione.

Sono stati individuati nuovi spazi fisici sul territorio dell'Unione più adeguati alla realizzazione degli incontri facilitando il buon esito e permettendo maggiore tranquillità e intimità nella relazione minore-genitore.

Sono proseguiti i momenti di formazione specifica nell'ambito del servizio sociale minori. Sono stati attuati percorsi integrati di lavoro tra operatrici/operatori dell'area minori e famiglie, professioniste dell'equipe Adozione, Affidato, Accoglienza, educatrici/educatori della cooperativa appaltata per una più appropriata realizzazione dei progetti di intervento. Infine si è avviata una riflessione sulla opportunità di mettere in atto una valutazione degli esiti degli interventi, sia di quelli a gestione diretta che di quelli affidati all'esterno, ponendo in relazione gli indicatori di risultato.

Le Attività di Pari Opportunità e Violenza di genere : nell'anno 2022 si è concluso il rapporto di consulenza e collaborazione con esperta in materia di "pari opportunità e violenza di genere", ambito attribuito come funzione trasversale alla Responsabile del Servizio Territoriale di Valsamoggia. sono realizzati interventi che hanno garantito la continuità di alcune azioni di pari opportunità già avviate e lo sviluppo di attività di ricerca e innovazione già ideate precedentemente, nello specifico:

1. Realizzazione progetto Carefully Done per favorire il rispetto per una cultura plurale delle diversità e della non discriminazione, anche in relazione all'orientamento sessuale e all'identità di genere, promuovere il tema della parità uomo-donna e le pari opportunità. Inoltre prevenire e contrastare i fenomeni di violenza di genere e di discriminazione cui sono o possono essere soggette donne che vivono specifiche condizioni di fragilità;
2. Valutazione dell'innovazione nella Gara d'appalto per l'affidamento dei servizi educativi e di assistenza sociale attraverso l'elaborazione di uno schema di applicazione dell'Approccio delle Capacità e successiva analisi degli elaborati progettuali pervenuti;
3. Redazione di un testo di Codice etico riassuntivo di quanto già elaborato, approvato e utilizzato da ASC InSieme a supporto dell'Ufficio di Direzione;
4. Redazione della pubblicazione - La capacità di trasformare il mondo "Pratiche di Servizio Sociale a partire dal contrasto alla violenza maschile contro le donne".

CONCLUSIONI

Il Consiglio di Amministrazione di ASC InSieme, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile in merito alla relazione sulla gestione, assume la relazione sulla gestione del Direttore quale parte integrante del Bilancio di esercizio 2022.

La Nota Integrativa illustra le dinamiche dell'andamento dell'esercizio sia in termini quantitativi che qualitativi, a spiegazione dei valori descritti negli schemi di bilancio.

L'andamento e le modalità dello svolgimento delle attività assistenziali e di gestione dell'Azienda sono stati fortemente influenzati dall'attenuarsi della pandemia dovuta al virus COVID-19, richiedendo un forte impegno a mettere in atto azioni per affrontare al meglio lo stato di crisi economica, sociale, culturale conseguente ai due anni di pandemia.

Il risultato di esercizio si presenta in pareggio con un valore finale pari ad € 15.687.562 a fronte di una previsione di € 14.109.425; la differenza a consuntivo, pari ad € 1.578.137 è dovuta ad una dinamica di minori costi e maggiori trasferimenti non conosciuti all'approvazione del bilancio preventivo ma che hanno sostenuto le necessità di intervento evidenziate nel corso dell'anno.

Una quota significativa di trasferimenti inoltre è stata evidenziata a fine esercizio, determinando una impossibilità di spesa nell'esercizio .

L'attività del 2022 ha mantenuto fede alle priorità ed obiettivi posti nel Piano Programma 2022/2024 approvato con la delibera del CDA n. 22 del 30.11.2021 di approvazione della proposta di Bilancio preventivo per l'anno 2022 con delibera del Consiglio dell'Unione n. 30 del 20.12.2021.

Un Piano Programma all'insegna della parola d'ordine "investire sul sociale" con un atteggiamento di lungimiranza, perseveranza e adattabilità, con i seguenti obiettivi prioritari:

nuovo affidamento dei servizi socio educativi; prevenzione del disagio ed emergenza abitativa; contrasto alle povertà economica, educativa, relazionale; ridefinizione del servizio di educativa scolastica; sviluppo di autonomie delle persone fragili (disabili, neomaggiorenni); supporto al passaggio alla maggiore età.

Le azioni che hanno caratterizzato l'attività dei servizi principalmente sono state :

- l'espletamento della gara d'appalto per l'affidamento dei servizi alla persona (sportello sociale, interventi educativi per persone con disabilità, educativa scolastica, educativa minori, educativa adulti, trasporti e transizione abitativa), improntata a richiedere innovazione, impegno al monitoraggio ed alla rendicontazione dei risultati, nonché il rispetto di un sistema di valori esplicitato nel bando;
- un forte impegno nel riavvio regolare del servizio di educativa scolastica per l'inclusione degli alunni con disabilità, che ha visto l'aggiudicazione a soggetto diverso dal precedente gestore;
- gestione dell'emergenza abitativa;
- una prima rimodulazione del servizio di accesso (sportello sociale) per facilitare il cittadino e migliorare la presa in carico delle situazioni rappresentate;
- la progettualità per la partecipazione alle opportunità date dal PNRR con almeno un progetto per ogni ambito di intervento di ASC (minori, anziani, disabili, adulti vulnerabili, supervisione per prevenire fenomeni di burn out del personale e qualificazione dell'operato professionale).

Le criticità maggiori che si sono affrontate hanno confermato gli ambiti già particolarmente esposti prima dell'impatto della pandemia, poi alle sue conseguenze sul piano individuale e sociale:

- vulnerabilità delle famiglie
- disagio giovanile, con particolare riguardo alla fascia dei neo maggiorenni per avviarli e sostenerli in percorsi di autonomia.

La valorizzazione del personale per consolidare il disegno organizzativo avviato nell'anno precedente, la scelta di valorizzare risorse interne nella nomina del nuovo Direttore a seguito delle dimissioni volontarie del Direttore nominato ad inizio mandato, l'espletamento di procedure selettive per nuovi incarichi sono state le azioni tese ad attuare politiche del personale volte al consolidamento della dotazione organica al fine di limitare il turn over delle figure professionali.

Come di consueto, ASC ha mantenuto un costante confronto e dialettica con gli Organi dell'Unione e dei Comuni, nonché con gli organismi deputati, ispirata a principi di collaborazione ed ascolto per concorrere alla migliore governance del sistema.

Gli impegni assunti ad inizio mandato di questo CdA con la Giunta dell'Unione ed il Forum degli Assessori al Welfare di un monitoraggio del bilancio cadenzato nel tempo, sono stati assolti anche tramite incontri con i singoli Comuni condotti dal Direttore ed i Responsabili delle aree di attività, nonché la partecipazione del Responsabile del Servizio Sociale Associato.

Si segnala positivamente, sul piano contabile un ulteriore miglioramento dell'indice di tempestività nel pagamento delle fatture (passando da 84 gg nel 2021 a 47 gg) grazie ad una maggiore regolarità dei trasferimenti da parte dei Comuni ed un forte impegno dell'apparato amministrativo già particolarmente gravato, nel 2022, dalla erogazione di una consistente numerosità di contributi economici ed una riduzione

dei crediti non riscossi, in virtù del regolamento aziendale approvato in materia ed azioni “mirate” da parte dell’apparato per la verifica puntuale delle situazioni di insolvenza e definire modalità di pagamento sostenibili dagli utenti interessati, pur registrando una significativa quota di insolvibilità che ha portato ad una parziale svalutazione del fondo apposito.

Il CdA prende atto del rispetto del pareggio economico con il risultato contabile di un avanzo di gestione, pari ad 365.976,75 le cui motivazioni sono state riportate nella nota del Direttore e conferma il buon andamento della gestione 2022, improntata ai principi di prudenza e competenza di riferimento nel regime di contabilità economica in cui agisce ASC e come confermato dal parere del Revisore contabile.

Il risultato che si registra viene portato all’attenzione degli Organi di Unione competenti all’approvazione , con la proposta di reinscrizione nell’esercizio 2023 al fine di fare fronte a necessità di spesa corrente che si appalesano molto critiche in quanto non previste nella formulazione del bilancio di previsione (ad esempio maggiori oneri per inserimenti di soggetti disabili in struttura, interventi di inclusione minori disabili durante il periodo estivo ecc...).

Da ultimo il CdA esprime qui una sostanziale valutazione positiva sul lavoro svolto dal personale impegnato sia nelle attività di presa in carico sia di erogazione dei servizi, nel contesto particolare del 2022.

In conclusione, il CdA ritiene che ASC abbia garantito a tutti i cittadini dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia, per quanto di competenza, un livello di “tenuta” della risposta ai fabbisogni più che soddisfacente e che il personale abbia raggiunto un buon livello di performance nel raggiungimento degli obiettivi posti per l’anno 2022, come da prima valutazione interna all’esame del Nucleo di Valutazione .

Francesca Isola
Presidente Asc InSieme

Casalecchio di Reno, 28 marzo 2023